

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

DELL'AUTOMOBILE CLUB NAPOLI (07 aprile 2025 ore 13,00)

L'anno 2025 il giorno 07 del mese di Aprile, alle ore 13:00 in Napoli Piazzale Tecchio, 49/D si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Napoli per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente;
2. Bilancio d'esercizio 2024;
3. Indizione Assemblea dei Soci;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Signori:

- Dott. Antonio Coppola – Presidente

- Dott. Paolo Monorchio – Vice Presidente

- Ing. Domenico Ricciardi – Consigliere

- Dott. Giorgio Tartaglia, Direttore ad interim dell'Automobile Club Napoli, che svolge le funzioni di Segretario.

Assiste l'intero Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei Signori Dott. Francesco Nania (Presidente), Dott. Porfirio Conforti e Dott. Angelo Attanasio.

Con l'unanime consenso di tutti i presenti partecipa all'adunanza l'Avv. Mario Formicola nella qualità di addetto al Consiglio.

Presiede la riunione il Dott. Antonio Coppola, Presidente dell'Automobile Club Napoli.

Il Presidente, lette le note con le quali i Consiglieri Dott. Paolo Scudieri e Avv. Espedito Iasevoli comunicavano la loro assenza, constatata ai sensi dell'art. 54 dello Statuto Aci, la presenza di

almeno la metà più uno dei componenti del Consiglio Direttivo nonché del Collegio dei Revisori dei Conti, alle ore 13:15 dichiara aperta la seduta.

In via preliminare il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo il verbale della precedente riunione del 30 ottobre 2024.

Il **Consiglio Direttivo**, all'unanimità, **approva** senza osservazioni il verbale della precedente seduta del 30 ottobre 2024.

Passando al 1° punto posto all'ordine del giorno preliminarmente il Presidente, in una breve sintesi espone ai presenti quanto segue:

- la quarta elezione del Presidente ACI Angelo Sticchi Damiani è stata annullata dal Governo in quanto dichiarata illegittima in ossequio al decreto legge n. 208 del 31 dicembre 2024 che ha definito il limite dei tre mandati per i presidenti di enti pubblici e, contemporaneamente, Federazione Sportiva, con l'assegnazione di un termine di 45 giorni per l'indizione delle nuove elezioni. Sono stati, consequenzialmente annullati, con effetto ex tunc, tutti gli organi collegiali eletti nel frattempo i cui atti sono nulli ab origine.

L'Assemblea dell'ACI, riunitasi lo scorso 12 febbraio, ha ufficialmente indetto le nuove elezioni per tutti gli organi dell'Ente, ivi compresa la presidenza del quadriennio olimpico 2025-2028. Entro la data stabilita del 31 marzo scorso sono state presentate solo due candidature ovvero quella del Presidente dell'Automobile Club Milano, Geronimo La Russa e quella del Presidente dell'Automobile Club Roma, Giuseppina Fusco, già vicepresidente vicaria ACI durante il mandato di Sticchi Damiani. Le votazioni si terranno a Roma il 9 luglio 2025, con una seconda convocazione prevista per il giorno successivo.

Nelle more, con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025, alla guida dell'ACI è stato nominato un Commissario Straordinario nella persona del generale Tullio Del Sette, ex Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, oggi in quiescenza. Il relativo decreto, firmato dal Ministro per lo Sport Andrea Abodi e controfirmato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Alfredo Mantovano, conferisce al Commissario «*poteri di ordinaria e*

straordinaria amministrazione» per garantire la continuità dell'ente fino all'elezione del nuovo presidente e degli organi collegiali di amministrazione.

- quest'anno, continua il Dott. Coppola, abbiamo inaugurato una nuova iniziativa, il Cenacolo Giuridico, che rappresenta la naturale evoluzione della nostra tradizione di studio e proposte portata avanti con le massime competenze giuridiche, accademiche, forensi e tecniche. Un *incubatore culturale*, così come definito dal Prefetto di Napoli Michele Di Bari, aperto al confronto con la società civile e con i suoi migliori e più importanti esponenti raccolti nel "Club della Legalità", Soci dell'Automobile Club Napoli, per approfondire le problematiche di maggiore attualità, nel settore soprattutto della mobilità responsabile, cercando, nel contempo, di dare un fattivo contributo ai pubblici decisori per l'individuazione di valide soluzioni.

Il tema su cui ci siamo confrontati nel primo incontro non poteva che essere la recente riforma del Codice della strada, ricca di novità delle quali sono ancora in pochi ad avere compiuta conoscenza. L'evento, che ha visto la partecipazione delle massime autorità civili, militari e religiose locali e nazionali, è stato inaugurato alla presenza dal Procuratore della Repubblica Raffaele Cantone e del Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, con le relazioni del Sostituto Procuratore Generale Valter Brunetti e del Comandante della Polizia Stradale della Campania e della Basilicata Maria Pia Rossi. I lavori si sono conclusi con la benedizione del Cardinale Crescenzo Sepe il quale, nel ricordare il grande impatto, nelle scuole e nelle parrocchie, della campagna di sensibilizzazione " 'A Maronna t'accumpagna... ma chi guida sei tu!", realizzata con l'ACI Napoli, ha rimarcato che la sicurezza stradale non può basarsi solo su norme e punizioni, ma necessita di un percorso educativo e valoriale che coinvolga le nuove generazioni per l'assunzione di comportamenti consapevoli e responsabili.

- a seguito degli eventi sismici che stanno interessando l'area dei Campi Flegrei legati al fenomeno del bradisismo l'Ente, al fine di preservare la sicurezza e l'incolumità pubblica e privata degli utenti e dipendenti tutti presenti nei propri locali, ha invitato più volte gli amministratori condominiali interessati a richiedere al Dipartimento della Protezione Civile un sopralluogo di approfondimento sulla valutazione di vulnerabilità sismica degli immobili. L'amministrazione condominiale, riunitasi in assemblea, dopo ampia valutazione e discussione, considerato che alcun

condomino ha riscontrato la presenza di lesioni o danni negli appartamenti e nei locali comuni, ha ritenuto di non presentare alcuna istanza di verifica alla Protezione Civile e di non affidare nessun incarico ad un tecnico di parte.

- L'Automobile Club Napoli, a seguito dei lavori di approfondimento sull'esterovestizione a suo tempo effettuati dai componenti del Seminario Giuridico e della Consulta Giuridica dell'Ente, in sinergia con la propria società strumentale in house providing ed in collaborazione con gli Uffici dell'Area Metropolitana ACI di Napoli, con la Guardia di Finanza e con l'UCI - Ufficio Centrale Italiano, ha effettuato una serie di controlli accurati e sviluppato un rapporto analitico sul fenomeno dei veicoli riportanti targa estera circolanti in Italia, fornendo un supporto concreto alle attività di analisi condotte dall'ACI per il tramite di ACI Informatica S.p.A.

Il **Consiglio Direttivo** nel prendere atto di quanto riferito dal Presidente, ne **ratifica** appieno l'operato e si complimenta con lo stesso per il proficuo impegno da sempre profuso a favore dell'Ente e della collettività.

Passando al 2° punto posto all'ordine del giorno preliminarmente il Presidente, in una breve sintesi, informa il Consiglio circa le risultanze del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024. In particolare, detto Bilancio, che riporta anche le informazioni richieste dal legislatore per quanto concerne i dati delle società possedute dall'Ente, chiude con un risultato positivo prima delle imposte di euro 29.430 e con un utile netto di euro 4.825. Per quanto concerne i ricavi, i maggiori incrementi si sono avuti nell'affitto di immobili (+1,47%), nei proventi per riscossione tasse automobilistiche (+6,10%), nei corrispettivi derivanti dall'attività assicurativa svolta direttamente dagli agenti capo della Sara Assicurazioni S.p.A. (+8,77%) e nelle quote sociali (+6,84%). Infatti, nel 2024, benché la produzione associativa abbia registrato un decremento complessivo del numero dei soci del 3,54% rispetto al valore dello scorso anno, i Soci prodotti direttamente, nella sede dell'Ente e nelle delegazioni, sono aumentati, rispettivamente, del 3,38% e del 22,36%. In caduta verticale, viceversa, risultano essere stati i Soci ordinari prodotti dagli ACI Point aperti presso gli agenti capo della citata compagnia, che diminuiscono del 19,48%, così come anche i Soci ACI Sara prodotti dai

suddetti agenti, che diminuiscono del 9,28%. L'attività di riscossione tasse automobilistiche registra un aumento del 7,39%, in termini di numero di operazioni, che migliora il trend positivo registrato nel 2022 e nel 2023. Viceversa, per quanto attiene l'assistenza tasse agli utenti in generale effettuata per conto della Regione Campania, l'ACI ha dimezzato il relativo contributo con una perdita di 107.250 euro.

Per quanto concerne i costi della produzione, le spese per prestazioni di servizi si sono ridotte di circa l'8% rispetto al totale dello scorso anno, nonostante l'aumento di circa il 3% sulle provvigioni da corrispondere ai delegati, correlato alle maggiori entrate per quote sociali. Viceversa, la voce oneri diversi di gestione, ha fatto registrare un incremento del 15,40%. In tale categoria, infatti, sono aumentate le aliquote sociali da riversare all'ACI di circa il 7%, in relazione alla crescita del numero dei soci ordinari, ed è stato registrato il maggior costo sostenuto relativo alla liquidazione del portafoglio assicurativo ad una agenzia principale della Sara Assicurazioni S.p.a., a seguito di revoca del mandato.

Bisogna evidenziare che la gestione 2024, nonostante presenti un bilancio positivo di soli 4.825 euro dopo le imposte, ha raggiunto risultati più che soddisfacenti. Infatti, grazie ad un costante monitoraggio delle attività ed al contenimento di tutti i costi gestionali l'Ente, al netto dei maggiori oneri sostenuti per le operazioni di accantonamento al fondo svalutazione crediti, avrebbe concluso l'esercizio in questione con un utile ancora più consistente. Infatti, a seguito delle risultanze di alcuni procedimenti giudiziari precedentemente intrapresi a tutela degli interessi dell'Ente, viste le opportune indagini svolte circa la reperibilità e la solvibilità dei soggetti coinvolti e lette le comunicazioni pervenute dai relativi legali costituiti, si è provveduto ad una svalutazione dei crediti iscritti in bilancio. Effettuate dette operazioni è stato necessario, quindi, incrementare il richiamato fondo di euro 120.000, portato a fine esercizio ad euro 208.442.

Nel corso dell'esercizio 2024, evidenzia ancora il Dott. Coppola, l'Automobile Club Napoli ha attuato tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi, ottenendo un contenimento complessivo di € 99.695, in linea con la riduzione prevista dal *Regolamento per l'adeguamento di principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa* adottato, ai sensi dell'art. 2, comma 2bis, del D.L.

101/2013, con delibera del Consiglio Direttivo in data 31 ottobre 2022, nonché un margine operativo lordo di € 169.147.

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2024, conclude il Presidente, si approvano le risultanze della società in house providing Automobile Club Napoli Global Service S.r.l., dell'Aciservice S.r.l. in liquidazione nonché la compensazione, da approvare anche in Assemblea dei Soci, dei maggiori costi accertati in sede di definizione del consuntivo relativamente alle aliquote sociali a favore di ACI, all'importo corrisposto ad una agenzia principale della Sara Assicurazioni S.p.a. così come sopra evidenziato e agli interessi fatturati nel 2024 da ACI da applicare al debito residuo del piano di rientro. Maggiori costi, tutti interamente compensati con l'incremento dei proventi diversi, con le economie conseguite nelle spese per prestazioni di servizi, con i maggiori interessi attivi e con le minori spese per Ires.

Interviene il Direttore ad interim che, in relazione al bilancio della società in house providing Automobile Club Napoli Global Service S.r.l. a Socio unico, certifica di aver effettuato l'attività di controllo analogo sui servizi affidati alla società stessa senza rilevare alcuna criticità esprimendo, in tal senso, un giudizio positivo.

Prende la parola il Dott. Nania che, a nome del Collegio dei Revisori dei Conti, sempre presente alle riunioni del Consiglio Direttivo dell'Ente, comunica che il Collegio stesso ha controllato anticipatamente tutta la documentazione relativa al bilancio di esercizio 2024 trasmessa, come da consuetudine, in via preventiva dalla direzione dell'A.C. Napoli. Dall'analisi degli atti lo stesso Dott. Nania comunica l'assenza di rilievi e si pronuncia a nome del Collegio per l'approvazione del bilancio come da Relazione redatta, che provvede a consegnare agli atti dell'Ente al termine della presente riunione consiliare.

Dopo ampio dibattito, ove intervengono tutti i presenti, il **Consiglio Direttivo**, sentito anche il Collegio dei Revisori dei Conti, *recepisce ed approva* il Progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comprensivo della Relazione del Presidente, della Nota Integrativa nonché tutti gli allegati al bilancio ivi richiamati e normativamente previsti che, acclusi al presente verbale, ne formano parte integrante (**All. 1**), per essere sottoposti all'approvazione

dell'Assemblea dei Soci, ivi compresi i maggiori costi interamente compensati con gli incrementi e le economie conseguite, così come sopra esplicitato.

Passando al 3° punto dell'ordine del giorno, letti gli artt. 47, 48, 49 e 61 del vigente Statuto, il **Consiglio Direttivo delibera** l'indizione dell'Assemblea dei Soci da tenersi presso la Sede Sociale dell'Ente il giorno 28 aprile 2025 alle ore 09,00; qualora non si dovesse raggiungere il numero legale, l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione il giorno 29 aprile 2025, nel medesimo luogo della prima, dalle ore 09,00 alle ore 13:00, per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2024. Il **Consiglio Direttivo**, inoltre, ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento recante disposizioni sull'Assemblea, la presentazione e la pubblicazione delle liste elettorali e lo svolgimento del referendum", **delibera** che l'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 avvenga per scrutinio segreto mediante l'istituzione di un seggio elettorale con tre cabine presso la sede sociale dell'Ente in Napoli, Piazzale Tecchio n. 49/d. Infine, viene dato mandato al Presidente e al Direttore per tutti gli atti consequenziali di loro rispettiva competenza.

Passando al 4° punto all'ordine del giorno il Presidente evidenzia al Consiglio che, con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 da parte della società in house provinding dell'Ente Automobile Club Napoli Global Service S.r.l. a Socio unico, la cui prossima Assemblea è stata convocata per il giorno 14 aprile 2025, giungeranno a scadenza le nomine del Consiglio di Amministrazione della stessa. Al riguardo, ricorda che il Regolamento di Governance delle società partecipate dell'Automobile Club Napoli, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente in data 29 ottobre 2019, prevede che i componenti gli organi amministrativi delle società controllate vengano individuati con delibera dal Consiglio stesso, così come pure l'indicazione dei relativi compensi.

Al riguardo, il Dott. Coppola, evidenziando la qualificata partecipazione all'interno degli organi societari del Dott. Giovandomenico Lepore, già Procuratore della Repubblica di Napoli e dell'Avv. Paolo Stravino, qualificato professionista del quale sono note le capacità e l'impegno, che per anni

ha rivestito la carica di vicepresidente dell'Ente, invita i signori Consiglieri a tener in debito conto il fattivo e proficuo apporto fornito dagli stessi.

Nel prendere la parola, il Vicepresidente dell'Ente Dott. Paolo Monorchio ed il Consigliere Ing. Domenico Ricciardi, ai fini del rinnovo del citato organo amministrativo societario, nell'interesse dell'A.C. Napoli ed in ragione della palese convergenza di interessi tra l'Ente stesso e la Società e di un continuo ed ancor più pregnante controllo analogo su tutte le attività strumentali e gestionali poste in essere dalla compagine societaria, propongono di avvalersi ancora delle competenze e della qualificata professionalità ed esperienza possedute dal Presidente dell'Automobile Club Napoli Dott. Antonio Coppola quale membro del rinnovando C.d.A. della suindicata società.

Dopo ampio dibattito, il **Consiglio Direttivo**, ad esclusione del Dott. Antonio Coppola allontanatisi dalla seduta, **delibera** di riconfermare e, quindi, rieleggere quali componenti dell'Organo Amministrativo dell'Automobile Club Napoli Global Service S.r.l. il Dott. Antonio Coppola quale Presidente, il Dott. Giovandomenico Lepore quale Vicepresidente e l'Avv. Paolo Stravino quale Consigliere, con il riconoscimento dei medesimi emolumenti ad oggi corrisposti di € 60.000,00 lordi per il Presidente e di € 10.000,00 lordi rispettivamente per il Vicepresidente e per il Consigliere, così come previsti dall'ACI per le società in house providing di seconda fascia.

- il Presidente ricorda, infine, che con determinazione prot. 247/D del 20 marzo 2024 l'allora Direttore ad interim, Dott. Riccardo Alemanno, anche in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente, predispose il nuovo testo del Codice di comportamento di Ente dell'Automobile Club Napoli con il recepimento delle modifiche approvate dal Consiglio Generale dell'ACI nella riunione del 24 gennaio 2024, al fine di adeguare il relativo documento alle novità introdotte dal DPR 13 giugno 2023, n. 81. Successivamente all'approvazione della relativa bozza da parte di questo Consiglio avvenuta nella riunione dell'8 aprile 2024, il relativo documento è stato sottoposto a una procedura partecipativa pubblica, finalizzata a recepire ed esaminare eventuali proposte da parte degli Stakeholder, realizzata

mediante avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in data 30 maggio 2024. Alla scadenza del periodo di un mese dalla pubblicazione, non essendo pervenute proposte o osservazioni, in ottemperanza all'art. 54, comma 5 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e nel rispetto degli indirizzi interpretativi forniti dall'ANAC nelle "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche", approvate con Delibera dell'Autorità n. 177 del 19 febbraio 2020, è stato chiesto all'OIV - Organismo Indipendente di Valutazione della Federazione ACI, al quale questo Ente ha aderito, di rendere il parere prescritto per l'adozione definitiva del Codice in questione. Il richiamato Organismo, pertanto, con propria nota protocollo 1147/24 del 20/12/2024 ha espresso parere favorevole in merito all'aggiornamento proposto con l'invito ad apportare alcune modifiche e/o integrazioni all'uopo indicate.

Il **Consiglio Direttivo**, *sentito* quanto riferito dal Presidente; *visto* il parere favorevole espresso dall'Organismo Indipendente di Valutazione della Federazione ACI, all'unanimità **approva** il Codice di comportamento di Ente dell'Automobile Club Napoli nel testo a suo tempo redatto ed oggi modificato ed integrato dal sodalizio partenopeo secondo le indicazioni ricevute dal citato Organismo Codice che, allegato alla presente deliberazione (**All. 2**), ne costituisce parte integrante.

Non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14:15.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Dott. Giorgio Tartaglia

IL PRESIDENTE
Dott. Antonio Coppola

A		Consuntivo	Consuntivo
C	STATO PATRIMONIALE	Esercizio 2024	Esercizio 2023
I			
SPA	ATTIVO		
SPA.B	IMMOBILIZZAZIONI		
SPA.B.I	Immobilizzazioni Immateriali		
	01 Costi di impianto e di ampliamento		
	02 Costi di sviluppo		
	03 Diritti brevetto ind.le e utilizz.opere dell'ingegno		
	04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
	05 Avviamento		
	06 Immobilizzazioni in corso ed acconti		
	07 Altre		
	Totale Immobilizzazioni Immateriali		
SPA.B.II	Immobilizzazioni Materiali		
	01 Terreni e fabbricati	508.974	508.974
	02 Impianti e macchinario	5.946	6.449
	03 Attrezzature industriali e commerciali		
	04 Altri beni	2.481	3.594
	05 Immobilizzazioni in corso ed acconti		
	Totale Immobilizzazioni Materiali	517.401	519.017
SPA.B.III	Immobilizzazioni Finanziarie		
	01 Partecipazioni in:		
	a. imprese controllate	91.478	91.478
	b. imprese collegate		
	d-bis. altre imprese	6.750	6.750
	02 Crediti:		
	a. verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	b. verso imprese collegate		
	c. verso controllanti		
	d-bis. verso altri	3.380	3.380
	- entro 12 mesi	3.380	3.380
	- oltre 12 mesi		
	03 Altri Titoli		
	Totale Immobilizzazioni Finanziarie	101.608	101.608
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	619.009	620.625
SPA.C	ATTIVO CIRCOLANTE		
SPA.C_I	Rimanenze		
	01 Materie prime, sussidiarie e di consumo		
	02 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
	04 Prodotti finiti e merci	44.305	42.679
	05 Acconti		

A		Consuntivo	Consuntivo
C	STATO PATRIMONIALE	Esercizio 2024	Esercizio 2023
I			
	Totale Rimanenza	44.305	42.679
SPA.C_II	Crediti		
	01 verso clienti	1.438.081	1.920.033
	- entro 12 mesi	183.185	544.012
	- oltre 12 mesi	1.254.896	1.376.021
	02 verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	03 verso imprese collegate		
	04 verso controllanti		
	05-bis crediti tributari	69.876	51.606
	- entro 12 mesi	69.876	51.606
	- oltre 12 mesi		
	05-ter imposte anticipate	1.621	1.688
	05-quater verso altri	70.108	56.353
	- entro 12 mesi	70.108	56.353
	- oltre 12 mesi		
	Totale Crediti	1.579.686	2.029.680
SPA.C_III	Attività Finanziarie		
	01 Partecipazioni in imprese controllate		
	02 Partecipazioni in imprese collegate		
	04 Altre partecipazioni		
	06 Altri titoli		
	Totale Attività Finanziarie		
SPA.C_IV	Disponibilità Liquide		
	01 Depositi bancari e postali	2.659.294	2.483.934
	02 Assegni		
	03 Denaro e valori in cassa	31.905	30.251
	Totale Disponibilità Liquide	2.691.199	2.514.185
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.315.190	4.586.544
SPA.D	RATEI E RISCOINTI		
	a) Ratei Attivi	4.636	2.463
	b) Risconti Attivi	279.263	264.700
	TOTALE RATEI E RISCOINTI ATTIVI (D)	283.899	267.163
	TOTALE ATTIVO	5.218.098	5.474.332

		Consuntivo	Consuntivo
		Esercizio 2024	Esercizio 2023
A			
C	STATO PATRIMONIALE		
I			
SPP	PASSIVO		
SPP.A	PATRIMONIO NETTO		
	VI) Altre riserve distintamente indicate	108.950	108.950
	Riserva per arrotondamento all'unità di euro	(2)	
	VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	2.362.181	2.355.131
	IX) Utili (perdite) dell'esercizio	4.825	7.050
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.475.954	2.471.131
SPP.B	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	01 Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	02 Per imposte		
	03 Per strumenti finanziari derivati passivi		
	04 Altri		
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		
SPP.C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		8.958
SPP.D	DEBITI		
	04 Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	05 Debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	06 Acconti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	07 Debiti verso fornitori	2.127.334	2.334.159
	- entro 12 mesi	555.342	689.042
	- oltre 12 mesi	1.571.992	1.645.117
	08 Debiti rappresentati da titoli di credito		
	09 Debiti verso imprese controllate	6.320	13.934
	- entro 12 mesi	6.320	13.934
	- oltre 12 mesi		
	10 Debiti verso imprese collegate		
	11 Debiti verso controllanti		
	12 Debiti tributari	26.245	50.794
	- entro 12 mesi	26.245	50.794
	- oltre 12 mesi		
	13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	14 Altri debiti	94.004	114.006
	- entro 12 mesi	35.638	39.567
	- oltre 12 mesi	58.366	74.439
	TOTALE DEBITI (D)	2.253.903	2.512.893

AUTOMOBILE CLUB NAPOLI
PIAZZALE TECCHIO, 49/D
80125 - NAPOLI (NA)
C.F. - P.I. 00284380631

BILANCIO AL 31/12/2024

A		Consuntivo	Consuntivo
C	STATO PATRIMONIALE	Esercizio 2024	Esercizio 2023
I			
<hr/>			
SPP.E RATEI E RISCONTI			
	a) Ratei Passivi		
	b) Risconti Passivi	488.241	481.350
<hr/>			
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)		488.241	481.350
<hr/>			
TOTALE PASSIVO		5.218.098	5.474.332
<hr/>			

A C I	CONTO ECONOMICO	Consuntivo Esercizio 2024	Consuntivo Esercizio 2023
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.155.953	1.086.600
2)	Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti		
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi	1.009.829	1.037.262
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		2.165.782	2.123.862
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.588	14.000
7)	Spese per prestazione di servizi	994.668	1.072.916
8)	Spese per godimento di bene di terzi	14.995	13.026
9)	Costi del personale		
a)	Salari e Stipendi		
b)	Oneri Sociali		
c)	Trattamento di Fine Rapporto		
d)	Trattamento di Quiescenza e Simili		
e)	Altri Costi		
Totale costi del personale			
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali		
b)	Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	1.820	1.821
c)	Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni		
d)	Svalutazione crediti attivo circolante	120.000	150.000
Totale ammortamenti e svalutazioni		121.820	151.821
11)	Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	(1.627)	2.191
12)	Accantonamenti per rischi		
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	971.011	821.522
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		2.118.455	2.075.476
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		47.327	48.386
=====			
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni	2.090	5.585
16)	Altri proventi finanziari		
a)	Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni		
b)	Da titoli iscritti nelle Immobilizzazioni		
c)	Da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d)	Altri proventi	12.698	3.714
Totale altri proventi finanziari		12.698	3.714

A	Consuntivo	Consuntivo
C	Esercizio 2024	Esercizio 2023
I		
CONTO ECONOMICO		
17) Interessi e altri oneri finanziari	32.685	16.523
17)-bis Utili e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	(17.897)	(7.224)
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		2.722
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)		(2.722)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- D)	29.430	38.440
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	24.605	31.390

UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	4.825	7.050
=====		



Automobile Club Napoli

**NOTA INTEGRATIVA
al bilancio d'esercizio 2024**

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Napoli fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Napoli deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota Prot. DSCT0009363 P-2.70.4.6 del 24 giugno 2010.

Il rendiconto finanziario è stato aggiornato secondo il nuovo schema predisposto per gli AA.CC. dall'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Automobile Club d'Italia con nota prot. 1777/25 del 07/04/2025. Tale modello rappresenta e distingue più opportunamente i flussi finanziari generati dall'attività operativa rispetto a quelli prodotti dall'attività di investimento.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24 marzo 2015, il bilancio di esercizio è inoltre accompagnato dai seguenti allegati:

- conto consuntivo redatto in termini di cassa (bilancio di cassa).;
- rapporto sui risultati;

➤ conto economico riclassificato secondo lo schema previsto dal MEF.

Infine, ai sensi dell'art. 41 del D.L. 66/2014, modificato dalla Legge 89/2014, è inoltre allegata al bilancio d'esercizio l'attestazione sui tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali effettuate dall'Ente nel 2024, certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti.

La nota integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile e costituisce parte integrante del bilancio.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del vigente Regolamento e, per quanto non disciplinato, al Codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai principi generali di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Napoli non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Napoli per l'esercizio 2024 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	=	€	4.825
totale attività	=	€	5.218.098
totale passività	=	€	2.742.144
patrimonio netto	=	€	2.475.954

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'Automobile Club non ha immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO CORRENTE	ANNO PRECEDENTE
Mobili e arredi	12%	12%
Impianti	15%	15%
Impianti < 516,46	100%	100%
Attrezzature < 516,46	100%	100%
Macchine elettroniche	20%	20%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2023; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2024.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore nel bilancio dell'esercizio precedente	Dell'esercizio								Valore nel bilancio dell'esercizio corrente
	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti		Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	
01 Terreni e fabbricati:	463.135	1.329.061	1.283.222		508.974									508.974
.....														
Totale voce	463.135	1.329.061	1.283.222	-	508.974	-	-	-	-	-	-	-	-	508.974
02 Impianti e macchinari	154.438		147.989		6.449					503				5.946
.....														
Totale voce	154.438	-	147.989	-	6.449	-	-	-	-	503	-	-	-	5.946
03 Attrezzature	242		242		-					-				-
.....														
Totale voce	242	-	242	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04 Altri beni:	418.035		414.441		3.594	205				1.318				2.481
.....														
Totale voce	418.035	-	414.441	-	3.594	205	-	-	-	1.318	-	-	-	2.481
05 Immobilizzazioni in co					-									-
.....														
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.035.850	1.329.061	1.845.894	-	519.017	205	-	-	-	1.821	-	-	-	517.401

L'acquisizione di € 205 si riferisce ad una stampante.

Anche nel corrente esercizio non è stato operato l'ammortamento dell'immobile di proprietà in base alle disposizioni dell'OIC 16, punti 62-64, poiché alla data di chiusura dell'esercizio il presumibile valore residuo del cespite (valore realizzabile dalla cessione del cespite sul mercato) è superiore al valore netto contabile.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

La tabella 2.1.3.a.1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2023; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2024.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a.2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a.1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore nel bilancio dell'esercizio precedente	Dell'esercizio					Valore nel bilancio dell'esercizio corrente ²
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
Aciservice Srl a socio unico in liq.ne	95.680		94.202	1.478						1.478
ACN Global Service Srl a socio unico	90.000			90.000						90.000
Totale voce	185.680	0	94.202	91.478	0	0	0	0	0	91.478
Totale	185.680	0	94.202	91.478	0	0	0	0	0	91.478

Tabella 2.1.3.a.2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio es. precedente	Differenza
Aciservice Srl a socio unico in liquidazione	Napoli	54.146	2.352	874	100	2.352	1.478	874
ACN Global Service Srl a socio unico	Napoli	90.000	98.049	2.209	100	98.049	90.000	8.049

I dati sopra riportati delle due società, ACN Global Service S.r.l. a socio unico e Aciservice S.r.l. a socio unico in liquidazione, fanno riferimento al progetto di bilancio al 31/12/24 in corso di approvazione dall'assemblea dei soci.

Tabella 2.1.3.a.3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto 2023	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Sara Assicurazioni S.p.A.	Roma	54.675	7.945.822	53.024	0,01234570	6.750
Totale		54.675	7.945.822	53.024		6.750

I dati di cui sopra, espressi in migliaia di euro, fanno riferimento al Consuntivo 2023 approvato dall'assemblea dei soci della Sara Assicurazioni S.p.A. il 17 aprile 2024.

CREDITI

L'unico credito risultante è stato iscritto secondo il presumibile valore di realizzo in quanto relativo al fondo pensione lavoratori dipendenti.

Vengono di seguito riportati i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3b – Movimenti dei crediti immobilizzati

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - 02 Crediti - d. verso altri	
Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio:	
Valore nominale	3.380
Ripristino di valore	
Svalutazioni	
Movimenti dell'esercizio:	
Incrementi	
Spostamenti da una ad altra voce	
Decrementi	
Ripristino di valore	
Svalutazioni	
Valore in bilancio	3.380

ALTRI TITOLI

L'Automobile Club Napoli non detiene altri titoli e non ha effettuato investimenti.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Critero di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE				
Descrizione	Valore nel bilancio dell'esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Valore nel bilancio dell'esercizio corrente
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo				
02 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
04 Prodotti finiti e merci:				
Materiale cartografico	1.093		0	1.093
Oggetti promozionali	35.218	4.736		39.954
Cancelleria	6.368		3.110	3.258
Totale	42.679	4.736	3.110	44.305

2.2.2 CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo

Con riferimento all'art.2426 del Codice civile, come modificato dal D.Lgs. 139/2015, si comunica che non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, ai sensi del punto 33 dell'OIC 2015, in quanto, ad eccezione di quelli per i quali sono in corso azioni legali, tutti gli altri hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

La tabella 2.2.2.a.1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a.2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a.3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità: esercizio "2024" - esercizio "2023" - esercizio "2022" - esercizio "2021" - esercizio "2020" - esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a.1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti	2.008.475		88.442	180.860		542.812		120.000	1.438.081
Totale crediti netti	2.008.475	0	88.442	180.860	0	542.812	0	120.000	1.438.081
02 verso imprese controllate:	0					0			0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:				0					0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	51.606			69.876		51.606			69.876
Totale voce	51.606	0	0	69.876	0	51.606	0	0	69.876
04-ter imposte anticipate:	1.688			1.621		1.688			1.621
Totale voce	1.688	0	0	1.621	0	1.688	0	0	1.621
05 verso altri:	56.353		0	70.108		56.353			70.108
Totale voce	56.353	0	0	70.108	0	56.353	0	0	70.108
Totale	2.118.122	0	88.442	322.465	0	652.459	0	120.000	1.579.686

Si analizzano di seguito le variazioni intervenute nei crediti risultanti dalla tabella precedente:

- i crediti verso i clienti presentano un saldo al 31/12/2024 di € 1.438.081 suddiviso fra Aci e clienti vari contro un totale del 2023 di € 1.920.033. Figurano decrementati rispetto all'esercizio precedente per effetto della somma algebrica delle movimentazioni effettuate nell'anno per incrementi relativi alle fatture emesse e da emettere, dai decrementi derivanti da compensazioni fatte con Aci, da incassi e da inesigibilità. Ai crediti verso i clienti sono stati sommati anche gli importi delle fatture da emettere, come da direttive Aci del 15 febbraio 2018;
- i crediti tributari si riferiscono al credito Iva generato dalla relativa dichiarazione, agli acconti Ires e alle ritenute d'acconto subite;
- le imposte anticipate di 1.621 euro sono relative all'Ires;
- i crediti verso altri si riferiscono agli uffici di sede: tasse, assistenza automobilistica, soci e delegazioni per i riversamenti della produzione di fine anno 2024 effettuati i primi giorni del 2025.

Il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione dei crediti verso clienti, presenta le seguenti movimentazioni:

- saldo al primo gennaio 2024	€	302.059	+	
- utilizzo per crediti inesigibili	€	213.617	-	
- accantonamento operato	€	120.000	+	
- saldo al 31 dicembre 2024	€	208.442	+	
				=====

Tabella 2.2.2.a.2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
III Crediti				
01 verso clienti:	183.185	1.254.896		1.438.081
02 verso imprese controllate				-
03 verso imprese collegate				-
04-bis crediti tributari	69.876			69.876
04-ter imposte anticipate	1.621			1.621
05 verso altri	70.108			70.108
Totale	324.790	1.254.896	-	1.579.686

Nei crediti di durata oltre l'esercizio successivo, ma prima dei cinque anni, sono stati riportati quelli per i quali sono in corso vertenze legali, al netto del fondo svalutazione.

Tabella 2.2.2.a.3 – Analisi di anzianità dei crediti

ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI							
Descrizione	01 verso clienti	02 imprese controllate	03 imprese collegate	04-bis crediti tributari	04-ter imposte anticipate	05 - verso altri	Totale
Esercizio 2024							
Importo	180.859			69.876	1.621	70.108	322.464
Svalutazioni							0
Totale voce	180.859	0	0	69.876	1.621	70.108	322.464
Esercizio 2023							
Importo	6.795						6.795
Svalutazioni							0
Totale voce	6.795	0	0	0	0	0	6.795
Esercizio 2022							
Importo							0
Svalutazioni							0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0
Esercizio 2021							
Importo							0
Svalutazioni							0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0
Esercizio 2020							
Importo	0						0
Svalutazioni							0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0
Es. precedenti							
Importo	1.458.869						1.458.869
Svalutazioni	-208.442						-208.442
Totale voce	1.250.427	0	0	0	0	0	1.250.427
Crediti lordi	1.646.523	0	0	69.876	1.621	70.108	1.788.128
Svalutazioni	-208.442	0	0	0	0	0	-208.442
Valori in bilancio	1.438.081	0	0	69.876	1.621	70.108	1.579.686

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

ATTIVO CIRCOLANTE	
III Attività finanziarie - 04 Altre partecipazioni - A.R.C.S.S. in liquidazione	
Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio:	
Valore nominale	23.800
Ripristino di valore	-
Svalutazioni	23.800

Viene indicata, a puro titolo di memento, la partecipazione, completamente svalutata, che l'A.C. Napoli possiede nei confronti di A.R.C.S.S. in corso di fallimento.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Descrizione	Saldo esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	saldo dell'esercizio
01 Depositi bancari e postali:	2.483.934	175.360		2.659.294
Totale voce	2.483.934	175.360		2.659.294
02 Assegni:				
Totale voce	-	-	-	-
03 Denaro e valori in cassa:	30.251	1.654		31.905
Totale voce	30.251	1.654	-	31.905
Totale	2.514.185	177.014	-	2.691.199

La modifica intervenuta nei depositi bancari è dovuta ai flussi finanziari dell'esercizio 2024 e il saldo della cassa scaturisce dagli incassi del 31 dicembre, riversati in banca a gennaio 2025.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	Saldo esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo dell'esercizio
Ratei attivi:				
- interessi maturati su depositi	2.463	2.173		4.636
Totale voce	2.463	2.173	0	4.636
Risconti attivi:				
- Aliquote Aci	261.982	14.561	0	276.543
- Manutenzioni	0	0	0	0
- Servizi di rete	33	0	18	15
- Bolli auto	43	0	0	43
- Servizi informatici	108	0	21	87
- Assicurazioni	2.534	41	0	2.575
Totale voce	264.700	14.602	39	279.263
Totale generale	267.163	16.775	39	283.899

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO				
Descrizione	Saldo esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo esercizio corrente
I Riserve:	108.950		2	108.948
II Utili (perdite) portati a nuovo	2.355.131	7.050		2.362.181
III Utile (perdita) dell'esercizio	7.050		2.225	4.825
Totale	2.471.131	7.050	2.227	2.475.954

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'Automobile Club Napoli non ha fondi per rischi ed oneri

2.5 FONDO TFR

Il totale del fondo è stato azzerato in quanto l'Ente ha girato a debiti verso Aci il fondo esistente per un unico dipendente passato nei loro ruoli.

2.6 DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto, ad eccezione di quelli per i quali sono in corso azioni legali, i depositi cauzionali e verso Aci, tutti gli altri hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

La tabella 2.6.a.1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a.2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni si specifica che nessuna garanzia reale è stata prestata.

La tabella 2.6.a.3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti

diverse annualità: esercizio "2024" - esercizio "2023" - esercizio "2022" - esercizio "2021" - esercizio "2020" - esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a.1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo esercizio corrente
D. Debiti				
04 debiti verso banche				-
05 debiti verso altri finanziatori				-
06 acconti				-
07 debiti verso fornitori	2.334.159	493.866	700.691	2.127.334
08 debiti rappresentati da titoli di credito	-			-
09 debiti verso imprese controllate	13.934	6.320	13.934	6.320
10 debiti verso imprese collegate	-			-
11 debiti verso controllanti	-			-
12 debiti tributari	50.794	26.245	50.794	26.245
13 debiti verso istit. di previdenza	-			-
14 altri debiti	114.006	34.391	54.393	94.004
Totale generale	2.512.893	560.822	819.812	2.253.903

Prima di passare all'analisi delle variazioni intervenute, si precisa che, ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto e si comunica che:

- Il totale dei debiti verso fornitori comprende anche l'ammontare del piano di rientro nei confronti Acì;
- i debiti iniziali verso la società controllata in house providing sono stati azzerati e l'importo risultante è relativo a debiti sorti alla fine dell'anno per fatture da ricevere;
- i debiti tributari si riferiscono alle ritenute d'acconto lavoratori autonomi e all'Iva Split Payment, versati con modello F24 nel mese di gennaio 2025, nonché all'imposta Ires di competenza dell'esercizio 2024;
- gli altri debiti sono relativi a:
 - saldo liquidazione da corrispondere ad un dipendente cessato dal servizio per complessivi € 11.766;
 - depositi cauzionali € 16.500;
 - debiti diversi € 5.383;
 - versamenti volontari delegati € 30.100 per contenzioso pendente in sede giurisdizionale;

- debiti verso Aci Informatica COL centralizzati € 4.100;
- conto transitorio per tasse automobilistiche in attesa di RID € 22.274;
- debiti diversi di regolamento per € 3.881.

Si precisa che l'importo delle fatture da ricevere è stato sommato ai debiti verso i fornitori.

Tabella 2.6.a.2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
05 debiti verso altri finanziatori:						
06 acconti:						
07 debiti verso fornitori:	555.342	520.226	1.051.766			2.127.334
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
09 debiti verso imprese controllate:	6.320					6.320
10 debiti verso imprese collegate:						
11 debiti verso controllanti:						
12 debiti tributari:	26.245					26.245
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	-					-
14 altri debiti:	35.638	58.366				94.004
Totale	623.545	578.592	1.051.766	-	-	2.253.903

I debiti la cui durata residua è oltre l'esercizio, ma prima dei cinque anni successivi, si riferiscono ai debiti per i quali sono in corso azioni legali, alle rate del debito consolidato verso Aci e a depositi cauzionali.

Il debito con durata residua oltre i cinque anni è esclusivamente verso Aci.

Tabella 2.6.a.3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA						Totale
	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizi precedenti	
PASSIVO							
D. Debiti							
04 debiti verso banche:							
05 debiti verso altri finanziatori:							
06 acconti:							
07 debiti verso fornitori:	493.866	10.456	9.726	2.744	65.945	1.544.597	2.127.334
08 debiti rappresentati da titoli di credito:							-
09 debiti verso imprese controllate:	6.320						6.320
10 debiti verso imprese collegate:							-
11 debiti verso controllanti:							-
12 debiti tributari:	26.245						26.245
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	-						-
14 altri debiti:	34.391	1.247	12.000	500		45.866	94.004
Totale	560.822	11.703	21.726	3.244	65.945	1.590.463	2.253.903

I debiti verso i fornitori provenienti dall'esercizio 2024 sono relativi ad operazioni correnti, mentre tutti gli altri si riferiscono a contenziosi in atto, depositi cauzionali e a debiti verso Aci.

I debiti verso le imprese collegate, tributari e diversi del 2024 sono relativi ad operazioni gestionali correnti.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Valore iniziale	incrementi	decrementi	Valore in bilancio
Ratei passivi	0	0	0	0
Risconti passivi	481.350	488.241	481.350	488.241
Totale voce	481.350	488.241	481.350	488.241

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C) e "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione e quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
Gestione Caratteristica	47.327	48.386	-1.059
Gestione Finanziaria	-17.897	-7.224	-10.673
Gestione straordinaria	0	0	0
Rettifiche di valore	0	-2.722	2.722
Risultato Ante-Imposte	29.430	38.440	-9.010

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
1.155.953	1.086.600	69.353

Le principali variazioni intervenute si riferiscono a:

- maggiori proventi per quote sociali (70.574) e riscossione tasse di possesso auto (3.180);
- minori profitti per pubblicità (2.790) e Ufficio A.A. (2.120).

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
1.009.829	1.037.262	-27.433

Lo scostamento è principalmente dovuto alla differenza fra:

- maggiori ricavi per provvigioni Sara (35.339), affitti di immobili (5.824), proventi diversi (10.000) e rimborsi e concorsi diversi promiscui (30.996);
- minori ricavi per corrispettivi servizi assistenza tasse auto (107.250).

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
17.588	14.000	3.588

L'incremento è dovuto alle maggiori spese sia per materiale di consumo che per cancelleria.

B7 - Per servizi

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
994.668	1.072.916	-78.248

Si elencano le principali variazioni intervenute:

- maggiori costi per provvigioni spettanti ai delegati (2.588), spese legali (19.245) trasporti e facchinaggio (3.497) e manutenzioni (1.052);
- minori costi per commissioni statutarie e comitati (3.770), organizzazione eventi (1.344), servizi istituzionali (5.707), servizi commerciali (32.574), servizi promiscui (46.200), pubblicità (3.010) e rassegna stampa (10.600):

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
14.995	13.026	1.969

Incremento dovuto a maggiori spese condominiali sostenute.

B9 - Per il personale

L'A.C. non ha personale alle proprie dipendenze.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
121.820	151.821	-30.001

Fanno parte della voce:

- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per € 1.820;
- accantonamento per fondo svalutazione crediti verso clienti per € 120.000.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
1.627	2.191	-564

Lo scostamento fra le rimanenze iniziali e finali deriva principalmente dalle maggiori rimanenze per omaggi sociali, come da tabella a pagina 10.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
971.011	821.522	149.489

Il maggior costo sostenuto nell'esercizio 2024 deriva principalmente dalle maggiori aliquote sociali a favore di Aci (40.261) e dalle sopravvenienze passive commerciali relative

all'importo da corrispondere a Aciservice Srl per la risoluzione del rapporto Sara, maggiorato degli interessi legali (112.016).

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
2.090	5.585	-3.495

Il provento si riferisce al dividendo riscosso nell'esercizio 2024 da Sara Assicurazione S.p.A.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
12.698	3.714	8.984

Il maggior ricavo conseguito è relativo ad interessi bancari maturati su depositi vincolati nell'esercizio.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
32.685	16.523	16.162

L'incremento subito si riferisce agli interessi passivi da corrispondere ad ACI sul piano di rientro del debito pregresso concordato.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Nessuna rivalutazione è stata effettuata.

E19 – Svalutazioni

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
0,00	2.722,00	-2.722,00

Nessuna svalutazione è stata registrata nell'esercizio 2024.

3.1.6 IMPOSTE

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Esercizio corrente	Esercizio precedente	Scostamenti
24.605	31.390	-6.785

Le imposte si riferiscono all'Ires, Ires anticipata e Irap.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Risultato prima delle imposte	29.430	
Onere fiscale teorico (24%)		7.063
Totale profitti commerciali	1.092.607	
A detrarre costi commerciali e costi promiscui in proporzione	-1.063.596	
Imponibile fiscale quadro C	29.011	
Redditi di capitale da quadro RL	2.090	
Rendite catastali immobili uso A.C. - sede e garage	66.984	
Reddito complessivo		98.085
Imposte correnti sul reddito di esercizio da quadro C	23.540	
Ires anticipata	67	
Irap	998	
Totale imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate		24.605
Nel calcolo per la determinazione dei costi promiscui, parzialmente deducibili, sono state prese in considerazione le seguenti differenze:		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Emolumenti agli amministratori competenza 2024 non pagati	-6.750	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Recupero fiscale del fondo svalutazione crediti		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	0	
- spese telefoniche indeducibili	-947	
- spese relative agli automezzi indeducibili	-577	
- interessi indeducibili	2	
- imposte e oneri di gestione indeducibili	-126.765	
- svalutazioni indeducibili	0	
Rendite catastali immobili uso A.C. - sede e garage	66.984	
IMU versata	62.195	
Emolumenti amministratori esercizio 2023 pagati nell'esercizio	7.033	

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

Come precisato, l'automobile Club non ha personale alle proprie dipendenze.

Si riporta, comunque, di seguito la pianta organica.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
C - C1	2	0
B - B1	1	0
A - A3	1	0
Totale	4	0

COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	6.750
Collegio dei Revisori dei Conti	5.322
Totale	12.072

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate attuate dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse con le società in house providing – strumentali per la realizzazione degli scopi istituzionali dell'Ente – e comunque a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del Codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate.

Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	3.380	0	3.380
Crediti commerciali dell'attivo circolante	1.438.081	0	1.438.081
Crediti finanziari dell'attivo circolante	141.605	0	141.605
Totale crediti	1.583.066	0	1.583.066
Debiti commerciali	2.133.654	6.320	2.127.334
Debiti finanziari	120.249		120.249
Totale debiti	2.253.903	6.320	2.247.583
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.155.953	3.288	1.152.665
Altri ricavi e proventi	1.009.829		1.009.829
Totale ricavi	2.165.782	3.288	2.162.494
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	17.588	0	17.588
Costi per prestazione di servizi	994.668	761.250	233.418
Costi per godimento beni di terzi	14.995	0	14.995
Oneri diversi di gestione	971.011	0	971.011
Parziale dei costi	1.998.262	761.250	1.237.012
Dividendi	2.090	0	2.090
Interessi attivi	12.698	0	12.698
Totale proventi finanziari	14.788	0	14.788

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi - esposte anche con separato allegato (allegato 9) - che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione (tabella 4.4.1), poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale (tabella 4.4.2) e l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati (tabella 4.4.3).

Tabella 4.4.1 – Piano degli obiettivi per attività

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITA'													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	CODICE COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITA' AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni terzi	B9) Costi del Personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	-	12.591	-	-	-	-	-	-	12.591
			Sviluppo attività associativa	Attività associativa	1.946	75.059	-	-	-	-	-	650.085	727.090
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	4.5	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	697	207.826	-	-	-	-	-	5.192	213.715
				Assistenza Automobilistica	233	63.462	-	-	-	-	3.246	66.941	
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	-	5.014	-	-	-	-	-	-	5.014
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e relazioni internazionali	193	3.670	-	-	-	-	-	-	3.863
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed Affari Generali per le amministrazioni di competenza	1.5	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	14.519	627.046	14.995	-	121.820	-1.627	-	312.488	1.089.241
Totali					17.588	994.668	14.995	-	121.820	-1.627	-	971.011	2.118.455

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO OBIETTIVI PER PROGETTI							
Progetti A.C. Napoli	Missioni Federazione ACI	AREA STRATEGICA	Costi della produzione				
			B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per Prestazione di Servizi	B10) Ammortam. e svalutazioni	B14) Oneri Diversi di Gestione	Totale Costi della Produzione
Affiliazione Nuove Delegazioni	Sviluppo Attività Associativa	Attività Associativa	1.184	15.271	-	11.507	27.962
Apertura Nuovi ACI Point							
Incremento Produzione Associativa AcI Point							
Convenzioni Esercizi Commerciali							
Fidelizzazione parco associativo							
Consolidamento Servizi Delegati	Incremento delle Formalità	Assistenza Automobilistica	165	4.228	-	292	4.685
	Incentivazione e promozione dell'attività di riscossione Tasse auto e dei servizi di assistenza al pubblico	Tasse Automobilistiche	493	12.679	-	875	14.047
Rafforzamento ruolo ed attività istituzionali	Promozione della mobilità responsabile – IX edizione della Campagna 'A Maronn l'accompagn...ma chi guida sei tu!	Mobilità e Sicurezza Stradale	-	-	-	-	-
	Pubblicità sul periodico dell'Ente Mondoauto	Promozionale e di Comunicazione	329	8.453	-	582	9.364
TOTALI			2.171	40.630	-	13.256	56.057

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO OBIETTIVI PER INDICATORI						
Missioni Federazione ACI	Progetto A.C. Napoli	AREA STRATEGICA	INDICATORI	TARGET PREVISTO 2024	TARGET REALIZZATO 2024	PESO
Sviluppo Attività Associativa	Affiliazione Nuove Delegazioni	Soci / Consolidamento mission associativa	Nuovi Contratti di Affiliazione Commerciale	Delegazioni 2023 + 2 nuove	0	0,00%
	Apertura Nuovi ACI Point		Attivazione Nuovi ACI Point	ACI Point 2023 + 2 nuovi	0	0,00%
	Incremento Produzione Associativa AcI Point		Incremento Produzione Associativa AcI Point	Numero Soci ACI Point 2023 + 240 (2.782)	2.080	74,77%
	Convenzioni Esercizi Commerciali		Sottoscrizione Nuove Convenzioni	Nr. 05 nuove convenzioni con esercizi commerciali	0	0,00%
	Fidelizzazione parco associativo		Fidelizzazione Soci	Soci fidelizzati (COL) 2023 + 7% (634)	614	96,85%
Consolidamento servizi delegati	Incremento delle formalità	Presidio dei servizi pubblici	Numero formalità evase / estratti e visure / pratiche auto	4.000	1.751	43,78%
	Incentivazione e promozione dell'attività di riscossione Tasse auto e dei servizi di assistenza al pubblico		Numero di Riscossioni effettuate	Numero Riscossioni Anno 2023 + 1	+1.674	100,00%
Rafforzamento ruolo ed attività istituzionali	Pubblicità sul periodico dell'Ente Mondoauto	Promozionale e di Comunicazione	Numero accordi per inserzioni pubblicitarie	4	6	150,00%
	Promozione della mobilità responsabile – IX edizione della Campagna 'A Maronn t'accompagn...ma chi guida sei tu!	Mobilità e Sicurezza Stradale	Attività di sensibilizzazione alla mobilità responsabile e alla sicurezza stradale	SI	NO	0,00%
Ottimizzazione Organizzativa	Collaborazione sinergica con le società <i>in house providing</i> per il contenimento dei costi	Organizzazione / Affidamento di Servizi	Contenimento Costi di Gestione	Costi di Gestione 2024 ≤ Costi di Gestione 2023	-€ 54.675	100,00%

Si comunica, infine, che l'Automobile Club Napoli nell'esercizio 2024:

- ha conseguito un margine operativo lordo di € 169.147, così determinato

Valore della produzione	2.165.782
di cui proventi straordinari	
3 - Valore della produzione netto	2.165.782
Costi della produzione	2.118.455
di cui oneri straordinari	
di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	121.820
7 - Costi della produzione netti (4 - 5 - 6)	1.996.635
Margine Operativo Lordo	169.147

- ha rispettato i parametri di cui al Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa per il triennio 2023/2025, approvato con delibera del Consiglio Direttivo in data 31/10/2022 in recepimento del disposto dell'art.2, comma 2 bis, del D.L. 101/2013 (convertito nella Legge 225/2013), così come certificato dai Revisori dei Conti nella relazione predisposta, conseguendo risparmi complessivi per € 99.695.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi del 2025 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

Nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art. 2427 C.C.

Nel confermare che il progetto di bilancio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente e che il risultato economico dell'esercizio corrisponde alle scritture contabili, si invita l'assemblea dei soci a deliberare sul riporto a nuovo dell'utile di esercizio conseguito.

IL PRESIDENTE
(Antonio Coppola)



Automobile Club Napoli

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE**

al bilancio d'esercizio 2024

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET.....	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	8
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....	8
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	8
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	11
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	12
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	13

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Napoli per l'esercizio 2024 presenta le seguenti risultanze riassuntive:

risultato economico	=	€	4.825
totale attività	=	€	5.218.098
totale passività	=	€	2.742.144
patrimonio netto	=	€	2.475.954

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2024 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2023.

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	517.401	519.017	-1.616
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	101.608	101.608	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	619.009	620.625	-1.616
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	44.305	42.679	1.626
SPA.C_II - Crediti	1.579.686	2.029.680	-449.994
SPA.C_III - Attività Finanziarie	0	0	0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	2.691.199	2.514.185	177.014
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	4.315.190	4.586.544	-271.354
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	283.899	267.163	16.736
Totale SPA - ATTIVO	5.218.098	5.474.332	-256.234
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	2.475.954	2.471.131	4.823
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	0	8.958	-8.958
SPP.D - DEBITI	2.253.903	2.512.893	-258.990
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	488.241	481.350	6.891
Totale SPP - PASSIVO	5.218.098	5.474.332	-256.234

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.234	31.12.23	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	2.165.782	2.123.862	41.920
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	2.118.455	2.075.476	42.979
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	47.327	48.386	-1.059
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-17.897	-7.224	-10.673
D - RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	-2.722	2.722
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	29.430	38.440	-9.010
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	24.605	31.390	-6.785
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	4.825	7.050	-2.225

Si precisa che anche nell'esercizio 2024 non sono stati contabilizzati né costi né ricavi straordinari.

Rispetto al precedente esercizio il valore della produzione è aumentato di € 41.920 ed i costi della produzione hanno avuto un incremento di € 42.979. Si rimanda alla nota integrativa per una analisi dettagliata degli scostamenti registrati.

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Automobile Club Napoli ha attuato tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi, ottenendo un contenimento complessivo di € 99.695 superiore alla riduzione prevista dal Regolamento adottato con delibera del Consiglio Direttivo in data 31/10/2022, ai sensi dell'art. 2, comma 2bis, del D.L. 101/2013, per il triennio 2023/2025.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Il budget economico 2024 ha subito una rimodulazione deliberata dal Consiglio direttivo dell'Ente in data 30 ottobre 2024.

Altre variazioni sono state assunte con determine del direttore, ai sensi dell'art.13, co.5, del vigente regolamento di amministrazione e contabilità in materia di rimodulazione di budget.

Nella tabella che segue, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Ratifica	Budget Assestato	Conto economico
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.176.000			1.176.000	1.155.953
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti				0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				0	0
5) Altri ricavi e proventi	1.085.000	30.000	17.700	1.132.700	1.009.829
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.261.000	30.000	17.700	2.308.700	2.165.782
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.500	6.000		20.500	17.588
7) Spese per prestazioni di servizi	1.146.300	8.000	-126.350	1.027.950	994.668
8) Spese per godimento di beni di terzi	15.000			15.000	14.995
9) Costi del personale				0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni	194.500	-16.000		178.500	121.820
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci				0	-1.627
12) Accantonamenti per rischi				0	0
13) Altri accantonamenti				0	0
14) Oneri diversi di gestione	816.100	21.000	152.050	989.150	971.011
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.186.400	19.000	25.700	2.231.100	2.118.455
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	74.600	11.000	-8.000	77.600	47.327
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni		2.000		2.000	2.090
16) Altri proventi finanziari		3.000	9.700	12.700	12.698
17) Interessi e altri oneri finanziari:	500	16.000	16.700	33.200	32.685
17)- bis Utili e perdite su cambi				0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-500	-11.000	-7.000	-18.500	-17.897
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni				0	0
19) Svalutazioni				0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)				0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	74.100	0	-15.000	59.100	29.430
22) Imposte sul reddito dell'esercizio Ires, Ires anticipata e Irap	65.000	0	-15.000	50.000	24.605
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	9.100	0	0	9.100	4.825

In sede di definizione del consuntivo in oggetto sono stati accertati i seguenti costi che non presentavano idonea copertura:

- Oneri diversi di gestione € 152.050 di cui:
 - € 40.000 per le aliquote sociali a favore di Aci correlati alla maggiore entrata per quote sociali registrata nell'esercizio (1.031.577 euro nel 2024 contro 961 mila euro nel 2023);
 - € 112.016 relative all'importo da corrispondere ad Aciservice Srl in liquidazione per la risoluzione del rapporto Sara, maggiorato degli interessi legali.
 - Interessi passivi verso fornitori € 16.700 relativi agli interessi fatturati da Aci nel 2024 sul totale del debito consolidato come da piano di rientro;
- per complessivi € 168.750.

Tali maggiori costi sono stati compensati come segue:

- incremento dei proventi diversi per 17,7 mila euro;
- economie conseguite nelle spese per prestazioni di servizi per 126,35 mila euro;
- maggiori interessi attivi di 9,7 mila euro;
- minori spese per Ires per 15 mila euro.

Per la compensazione di cui sopra, si chiede esplicita ratifica da parte del Consiglio Direttivo e dell'assemblea dei soci.

Si analizzano di seguito i principali scostamenti verificatisi nei confronti della previsione rimodulata:

- la previsione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi è stata ampiamente rispettata in quanto i minori ricavi registrati per complessivi 20.047 sono pari all'1,70% e si riferiscono principalmente alle quote sociali;
- la previsione dei ricavi e proventi diversi presenta un minor ricavo di 122.871 pari al 10,85% di cui 16.531 per provvigioni Sara e 107.750 per corrispettivi servizio assistenza automobilistica;
- le spese per la prestazione di servizi mostrano complessivamente una diminuzione di 112.645 euro, pari al 5,05%, principalmente dovuta alla riduzione dei costi di cui alla convenzione con la società controllata.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Il budget degli investimenti/dismissioni 2024, sintetizzato nella tabella 2.2 non ha subito rimodulazioni nell'esercizio.

Nel detto prospetto, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti/dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni dell'anno	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	2.000		2.000		-2.000
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.000	0	2.000	0	-2.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	15.000		15.000		-15.000
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	8.000		8.000	205	-7.795
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.000	0	23.000	205	-22.795
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>			0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'andamento della gestione economica del 2024, in particolare nel settore dell'automotive, ha fatto registrare una modesta crescita legata alle criticità inerenti al potere d'acquisto della famiglie italiane. In tale contesto, solo grazie all'impegno teso alla diffusione dell'associazionismo ed al rafforzamento della rete di vendita sul territorio, unitamente ad una decisa spending review generalizzata, portata, ancora una volta, al limite massimo possibile, si sono potuti raggiungere risultati economici positivi.

L'Automobile Club Napoli, in linea ed in analogia con gli anni precedenti, ha continuato a monitorare l'evoluzione degli scenari ed ha adeguato tempestivamente i propri comportamenti in base alle normative di volta in volta emanate ed agli andamenti del mercato, cercando di porre in essere e perseguire ogni azione ed iniziativa utile al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente.

La produzione associativa ha fatto registrare un decremento del 3,54% rispetto al valore dello scorso anno dovuto, soprattutto, al minore accesso di utenti al PRA, ubicato nello stesso stabile dell'Ente, per le difficoltà derivanti delle prenotazioni obbligatorie previste per usufruire dei relativi servizi ed informazioni. Tale situazione, ovviamente, oltre a ridurre le occasioni di contatto con i Soci e gli utenti in genere, ha danneggiato l'immagine dell'Ente, non aperto al pubblico se non con procedure burocratiche di non facile utilizzo per tutti.

Quanto sopra, è stato anche favorito dal personale dipendente del PRA, interessato a continuare lo smart working.

Nonostante siffatta situazione, i Soci prodotti direttamente nella sede dell'Ente e delegazioni / Aci Point hanno registrato un incremento complessivo dello 0,71% mentre, in caduta verticale, risultano essere stati i Soci ACI Sara prodotti dagli assicuratori della compagnia ufficiale dell'ACI, che diminuiscono del 9,28%.

Il bilancio 2024 ha, comunque, registrato un incremento dell'8,77% relativamente all'attività assicurativa svolta direttamente dagli agenti capo.

Anche l'attività di riscossione tasse automobilistiche registra un aumento del 7,39%, in termini di numero di operazioni, che migliora il trend positivo registrato nel 2022 e nel 2023. Viceversa, per quanto attiene l'assistenza tasse agli utenti in generale effettuata per conto della Regione Campania, l'ACI ha dimezzato il relativo contributo con una perdita di 107.250 euro.

Nel corso del 2024 si è provveduto, inoltre, come da consuetudine istituzionale dell'Automobile Club Napoli, a collaborare con le pubbliche amministrazioni ed i rappresentanti di governo, locali e nazionali, per fornire loro il contributo ed il know-how propri dell'Ente, soprattutto in termini di prevenzione degli incidenti stradali ed, in particolare, con la Prefettura di Napoli, molto attiva nel settore della mobilità responsabile. È doveroso qui ricordare che l'immagine, la considerazione e gli apprezzamenti dell'Ente, riportati dagli interventi degli interlocutori ed anche dalla stampa, sono costanti e numerosi ed attestano la stima di cui gode l'ACI a Napoli.

Bisogna evidenziare che la gestione 2024, nonostante presenti un bilancio positivo di soli 4.825 euro dopo le imposte, ha raggiunto risultati più che soddisfacenti. Infatti, grazie ad un costante monitoraggio delle attività ed al contenimento di tutti i costi gestionali l'Ente, al netto dei maggiori oneri sostenuti per le operazioni di accantonamento al fondo svalutazione crediti, avrebbe concluso l'esercizio in questione con un utile ancora più consistente.

Infatti, a seguito delle risultanze di alcuni procedimenti giudiziari precedentemente intrapresi a tutela degli interessi dell'Ente, viste le opportune indagini svolte circa la reperibilità e la solvibilità dei soggetti coinvolti e lette le comunicazioni pervenute dai relativi legali costituiti, si è provveduto ad una svalutazione dei crediti iscritti in bilancio. Effettuate dette operazioni è stato necessario, quindi, incrementare il richiamato fondo.

Si è provveduto, infine, ad erogare l'importo relativo alla liquidazione del portafoglio assicurativo ad una agenzia principale della Sara Assicurazioni S.p.a. per euro 112.016 così come corrisposto all'Ente dalla stessa compagnia.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
ATTIVITA FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	517.401	519.017	-1.616
Immobilizzazioni finanziarie	101.608	101.608	0
Totale Attività Fisse	619.009	620.625	-1.616
ATTIVITA CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	44.305	42.679	1.626
Crediti verso clienti	183.185	544.012	-360.827
Crediti verso clienti oltre l'anno	1.254.896	1.376.021	-121.125
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	141.605	109.647	31.958
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	2.691.199	2.514.185	177.014
Ratei e risconti attivi	283.899	267.163	16.736
Totale Attività Correnti	4.599.089	4.853.707	-254.618
TOTALE ATTIVO	5.218.098	5.474.332	-256.234
PATRIMONIO NETTO	2.475.954	2.471.131	4.823
PASSIVITA NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	0	8.958	-8.958
Altri debiti a medio e lungo termine	1.630.358	1.719.556	-89.198
Totale Passività Non Correnti	1.630.358	1.728.514	-98.156
PASSIVITA CORRENTI			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	555.342	689.042	-133.700
Debiti verso società controllate	6.320	13.934	-7.614
Debiti tributari e previdenziali	26.245	50.794	-24.549
Altri debiti a breve	35.638	39.567	-3.929
Ratei e risconti passivi	488.241	481.350	6.891
Totale Passività Correnti	1.111.786	1.274.687	-162.901
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	5.218.098	5.474.332	-256.234

Le variazioni intervenute nelle singole poste di bilancio sono state attentamente illustrate nella nota integrativa, alla quale si rimanda.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 4,00 nell'esercizio in esame, pressoché uguale al dato del precedente esercizio.

Tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici. Quindi essendo l'indice superiore a 1, esprime un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione dell'A.C.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari allo 0,90 contro 0,82 dell'esercizio 2023. Anche questo indice, superando lo 0,5, viene giudicato positivamente.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 4,10 nell'esercizio in esame, contro 3,77 del 2023.

Essendo il valore ottenuto superiore a 1, tale indice viene ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e Fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2023	31.12.2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	517.401	519.017	-1.616
Immobilizzazioni finanziarie	101.608	101.608	0
Capitale immobilizzato (a)	619.009	620.625	-1.616
Rimanenze di magazzino	44.305	42.679	1.626
Credito verso clienti	183.185	544.012	-360.827
Crediti verso clienti oltre l'anno	1.254.896	1.376.021	-121.125
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	141.605	109.647	31.958
Attività finanziarie	0	0	0
Ratei e risconti attivi	283.899	267.163	16.736
Attività d'esercizio a breve termine (b)	1.907.890	2.339.522	-431.632
Debiti verso fornitori	555.342	689.042	-133.700
Debiti verso società controllate	6.320	13.934	-7.614
Debiti tributari e previdenziali	26.245	50.794	-24.549
Altri debiti a breve	35.638	39.567	-3.929
Ratei e risconti passivi	488.241	481.350	6.891
Passività d'esercizio a breve termine (c)	1.111.786	1.274.687	-162.901
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	796.104	1.064.835	-268.731
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	0	8.958	-8.958
Altri debiti a medio e lungo termine	1.630.358	1.719.556	-89.198
Passività a medio e lungo termine (e)	1.630.358	1.728.514	-98.156
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-215.245	-43.054	-172.191
Patrimonio netto	2.475.954	2.471.131	4.823
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	2.691.199	2.514.185	177.014
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	- 215.245	- 43.054	-172.191

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di 796.104 euro, con un decremento di 268.731 euro rispetto all'esercizio 2023.

Nell'esercizio 2024 le attività a breve termine sono state finanziate, oltre che dalle passività a breve, anche da una parte delle passività a medio e lungo termine.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1,80 nell'esercizio in esame. Poiché tale valore è superiore a 1 viene considerato ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, allegato al bilancio, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati

prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Dal detto rendiconto emerge che nel 2024 il flusso finanziario dell'attività operativa è stato positivo per 177.218 euro mentre l'attività di investimento ha assorbito 204 euro con un conseguente incremento netto delle disponibilità liquide di 177.014 euro.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	2.165.782	2.123.862	41.920	2,0%
Costi esterni operativi	1.996.635	1.923.655	72.980	3,8%
Valore aggiunto	169.147	200.207	-31.060	-15,5%
Costo del personale	0	0	0	
EBITDA	169.147	200.207	-31.060	-15,5%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	121.820	154.543	-32.723	-21,2%
Margine Operativo Netto	47.327	45.664	1.663	3,6%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	14.788	9.299	5.489	59,0%
EBIT normalizzato	62.115	54.963	7.152	13,0%
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	
EBIT integrale	62.115	54.963	7.152	13,0%
Oneri finanziari	32.685	16.523	16.162	97,8%
Risultato Lordo prima delle imposte	29.430	38.440	-9.010	-23,4%
Imposte sul reddito correnti, differite, anticipate	24.605	31.390	-6.785	-21,6%
Risultato Netto	4.825	7.050	-2.225	-31,6%

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che il decremento del valore aggiunto è determinato dalla somma algebrica dei maggiori ricavi registrati nel valore della produzione e dei maggiori costi esterni operativi. Tale risultato ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo positivo di € 169.147.

Nel 2024 il valore aggiunto è stato in grado di remunerare il costo degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni, determinando a fine esercizio un margine operativo netto di € 47.327.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte di € 29.430, dopo la registrazione delle imposte sul reddito per € 24.605 il risultato netto dell'esercizio ha registrato un utile di € 4.825.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento della gestione, così come si può rilevare dai primi mesi dell'anno 2025, è caratterizzata da una fase di crescita. Infatti, si auspica che i ricavi delle attività continueranno il trend positivo nei prossimi anni garantendo, quindi, anche l'associazionismo all'Ente non sempre considerato come indispensabile, alla luce del minore potere d'acquisto della famiglie italiane.

Tuttavia, si teme ancora che gli effetti economici del protrarsi della crisi geopolitica legata al conflitto Russia-Ucraina, unitamente alla situazione Istraeliano-Palestinese e all'inasprimento dei dazi internazionali, impatteranno con dette prospettive di crescita e contribuiranno a generare ulteriori squilibri nell'attività industriale.

Per l'anno in corso sono auspicabili nuovi vantaggi per i soci assicurati con la Sara, dalla quale Compagnia ci si aspetta ancora la fissazione di premi assicurativi maggiormente competitivi rispetto al mercato locale.

Infine, è comunque da perseguire l'attività di apertura di nuove delegazioni in città e soprattutto in provincia per non costringere l'utenza a raggiungere sempre la sede centrale, tenendo conto anche delle già evidenziate restrizioni di accesso al PRA.

IL PRESIDENTE
(Antonio Coppola)


A.C. NAPOLI - RENDICONTO FINANZIARIO
Consuntivo 2024
Consuntivo 2023
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE OPERATIVA
1) Determinazione utile (perdita) dell'esercizio gestione caratteristica

I)	Utile (Perdita) dell'esercizio		4.825		7.050
II)	Imposte sul reddito		24.605		31.390
III)	Interessi passivi/(interessi attivi)		19.987		12.809
IV)	(Dividendi)	-	2.090	-	5.585
V)	(Plusvalenze)/minusvalenze da cessioni		-		-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito,			47.327		45.664

2) Rettifiche per elementi non monetari

I)	Accantonamento ai Fondi:		-		-
	- accant. Fondi Quiescenza e TFR		-		-
	- accant. Fondi Rischi		-		-
II)	Ammortamento delle immobilizzazioni:		1.820		1.821
	- ammortam. Immobilizzazioni immateriali		-		-
	- ammortam. Immobilizzazioni materiali		1.820		1.821
III)	Svalutazioni / (Rivalutazioni):		-		2.722
	- Svalutazione di immobilizzazioni immateriali		-		-
	- (Rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali)		-		-
	- Svalutazione di immobilizzazioni materiali		-		-
	- (Rivalutazioni di immobilizzazioni materiali)		-		-
	- Svalutazione di partecipazioni		-		2.722
	- (Rivalutazioni di partecipazioni)		-		-
	- Svalutazione di attività finanziare non immobilizzate		-		-
	- (Rivalutazioni di attività finanziare non immobilizzate)		-		-
IV)	Altre rettifiche per elementi non monetari	-	2		-
Totale rettifiche elementi non monetari			1.818		4.543

2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN
49.145
50.207
3) Variazioni del capitale circolante netto

I)	Decremento / (incremento) delle rimanenze	-	1.626		2.191
II)	Decremento / (incremento) dei crediti vs clienti		481.952		222.567
III)	Decremento / (incremento) crediti vs soc. controllate		-		-
IV)	Decremento / (incremento) altri crediti	-	13.755	-	11.713
V)	Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	-	16.736		13.391
VI)	Incremento / (decremento) debiti vs fornitori	-	206.825	-	108.483
VII)	Incremento / (decremento) debiti vs soc. controllate	-	7.614		1.156
VIII)	Incremento / (decremento) altri debiti	-	20.002		30.704
IX)	Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi		6.891		39.819
X)	Altre variazioni del capitale circolante netto	-	95.863	-	93.022
Totale variazioni del CCN			126.422		96.610

3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN
175.567
146.817
4) Altre rettifiche

I)	Interessi incassati / (pagati)		41.709		852
II)	(Imposte sul reddito pagate)	-	31.100		56.398
III)	Dividendi incassati		-		-
IV)	Utilizzo dei fondi	-	8.958		-
	- utilizzo Fondi Quiescenza e TFR				-
	- utilizzo Fondi Rischi		-		-
Totale Altre rettifiche			1.651		57.250

(A) Flusso finanziario dell'attività operativa
177.218
204.067
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

I)	(Incremento) / decremento Immobilizzazioni immateriali		-		-
	Immobilizzazioni immateriali nette Iniziali		-		-
	Immobilizzazioni immateriali nette Finali		-		-
	(ammortamenti immobilizzazioni immateriali)		-		-
	Rivalutazioni/(Svalutazioni immobilizzazioni immateriali)		-		-

	Plusvalenze / (minusvalenze)	-	-
II)	(Incremento) / decremento Immobilizzazioni materiali	204	6.700
	Immobilizzazioni materiali nette Iniziali	519.017	514.138
	Immobilizzazioni materiali nette Finali	517.401	519.017
	(ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-	-
	Rivalutazioni/(Svalutazioni immobilizzazioni materiali)	1.820	1.821
	Plusvalenze / (minusvalenze)	-	-
III)	Immobilizzazioni finanziarie	-	-
	Immobilizzazioni finanziarie nette Iniziali	101.608	104.330
	Immobilizzazioni finanziarie nette Finali	101.608	101.608
	(svalutazioni) / Rivalutazioni delle partecipazioni	-	2.722
	Plusvalenze / (minusvalenze)	-	-
IV)	Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
	Attività finanziarie non immobilizzate nette Iniziali	-	-
	Attività finanziarie non immobilizzate nette Finali	-	-
	(svalutazioni) / Rivalutazioni delle attività non immobilizzate	-	-
	Plusvalenze / (minusvalenze)	-	-
	(B) Flussi finanziari dell'attività di investimento	204	6.700
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
I)	Mezzi di terzi	-	-
	Incremento / (decremento) debiti vs Banche	-	-
	Accensione (Rimborso) finanziamenti	-	-
II)	Incremento / (decremento) mezzi propri	-	-
	(C) Flussi finanziari derivanti dell'attività di	-	-
	D) INCREMENTO (DECREMENTO) DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	177.014	197.367
I)	Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.514.185	2.316.818
II)	Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.691.199	2.514.185
	variazione delle disponibilità liquide	177.014	197.367

AUTOMOBILE CLUB NAPOLI

CONSUNTIVO DI CASSA 2024

A.C. NAPOLI - CONSUNTIVO DI CASSA ESERCIZIO 2024

ENTRATE		
Livello	Descrizione codice economico	Totale
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0
II	Tributi	
II	Contributi sociali e premi	
I	Trasferimenti correnti	0
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti correnti da famiglie	
III	Trasferimenti correnti da imprese	
III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	2.022.648
II	vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.954.050
III	vendita beni	
III	vendita servizi	1.954.050
III	proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
II	Interessi attivi	5.053
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Altri interessi attivi	5.053
II	Altre entrate da redditi di capitale	0
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Entrate da redditi di capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	63.545
III	Indennizzi di assicurazioni	
III	Rimborsi in entrata	41.006
III	Altre entrate correnti n.a.c.	22.539
I	Entrate in conto capitale	0
II	Tributi in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
II	Trasferimenti in conto capitale	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	0
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	497.036
II	Alienazione di attività finanziarie	0
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di quote di fondi comuni d'investimento	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	497.036
II	Riscossione crediti medio-lungo termine	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Publ.	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	

ENTRATE		
Livello	Descrizione codice economico	Totale
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituz. Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo term. a tasso non agevolato da UE e resto del mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Pubbl.	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escuss. di garanzie in favore di Istit. Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escuss. garanzie in favore di UE e Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
I	Accensione Prestiti	0
II	Emissione di titoli obbligazionari	
II	Accensione prestiti a breve termine	0
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	0
III	Accensione prestiti - Leasing operativo	
III	Accensione prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.251.874
II	Entrate per partite di giro	49.730
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro	49.730
II	Entrate per conto terzi	2.202.144
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	2.202.144
TOTALE GENERALE ENTRATE		4.771.558

A.C. NAPOLI - CONSUNTIVO DI CASSA ESERCIZIO 2024

USCITE

Livello	Descrizione codice economico	Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG			Totale	
I	Spese correnti	244.139	81.380	-	1.612.481	1.938.000
II	Redditi da lavoro dipendente	0	0	-	-	-
III	Retribuzioni lorde					-
III	Contributi sociali a carico dell'ente					-
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0	-	273.607	273.607
III	Imposte e tasse a carico dell'ente				273.607	273.607
II	Acquisto beni e servizi	239.546	79.849	-	1.291.149	1.610.544
III	Acquisto beni non sanitari	8.793	2.931		46.894	58.618
III	Acquisto beni sanitari				-	-
III	Acquisto servizi non sanitari	230.753	76.918		1.244.255	1.551.926
III	Acquisto servizi sanitari				-	-
II	Trasferimenti correnti	0	0	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche					
III	Trasferimenti correnti a Famiglie					
III	Trasferimenti correnti a Imprese					
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private					
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo					
II	Interessi passivi	0	0	-	16.520	16.520
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine					
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine					
III	Interessi su finanziamenti a breve termine					
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine					
III	Altri interessi passivi				16.520	16.520
II	Altre spese per redditi da capitale	0	0	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita					
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose					
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.					
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	-	-	-
III	Rimborsi per spese del personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc ...)					
III	Rimborsi di imposte in uscita					
III	Rimborsi per trasferimenti all'Unione Europea					
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso					
II	Altre spese correnti	4.593	1.531	-	31.205	37.329
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti					
III	Versamenti IVA a debito					
III	Premi di assicurazione				6.707	6.707
III	Spese dovute a sanzioni					
III	Altre spese correnti n.a.c.	4.593	1.531		24.498	30.622
I	Spese in conto capitale	0	0	-	-	-
II	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente					
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	-	-	-
III	Beni materiali					
III	Terreni e beni materiali non prodotti					
III	Beni immateriali					
III	Beni materiali acquisti mediante operazioni di leasing finanziario					
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisti mediante operazioni di leasing finanziario					
III	Beni immateriali acquisti mediante operazioni di leasing finanziario					
II	Contributi agli investimenti	0	0	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amm.Publ.					
III	Contributi agli investimenti a Famiglie					
III	Contributi agli investimenti a Imprese					
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private					
III	Contributi agli investimenti a UE e a Resto del Mondo.					
II	Trasferimenti in conto capitale					
II	Altre spese in conto capitale	0	0	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale					
III	Altre spese in conto capitale					
I	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	-	373.612	373.612
II	Acquisizione di attività finanziarie	0	0	-	-	-
III	Acquisizione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale					
III	Acquisizione di quote di fondi comuni d'investimento					
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine					
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine					
II	Concessione crediti di breve termine				373.612	373.612
II	Concessione crediti medio-lungo termine	0	0	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Publ.					
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie					
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese					
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private					
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del					
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Publ.					
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie					
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese					
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituz. Sociali Priv.					
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da UE e dal Resto del					
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Publ.					
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie					
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese					
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione garanzie in favore di Istituz. Sociali Priv.					

USCITE

Livello	Descrizione codice economico	Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG				Totale
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e dal Resto					
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie					
I	Rimborso Prestiti	0	0	-	36.000	36.000
II	Rimborso di titoli obbligazionari					
II	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	-	-	-
III	Finanziamenti a breve termine					
III	Chiusura Anticipazioni					
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	-	36.000	36.000
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				36.000	36.000
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali					
III	Rimborso prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione					
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	-	-	-
III	Rimborso prestiti - Leasing operativo					
III	Rimborso prestiti - Operazioni di cartolarizzazione					
III	Rimborso prestiti - Derivati					
I	Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere					
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.075.690	0	-	171.242	2.246.932
II	Uscite per partite di giro	0	0	-	61.995	61.995
III	Versamenti di altre ritenute				12.759	12.759
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente					
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo					-
III	Altre uscite per partite di giro				49.236	49.236
II	Uscite per conto terzi	2.075.690	0	-	109.247	2.184.937
III	Aquisto per acquisto di beni e servizi per conto terzi					
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche					
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori					
III	Depositi di/presso terzi					
III	Versamenti imposte e tributi per conto terzi					
III	Altre uscite per conto terzi	2.075.690			109.247	2.184.937
	TOTALE GENERALE USCITE	2.319.829	81.380	-	2.193.335	4.594.544



Automobile Club Napoli

Allegato al bilancio d'esercizio 2024

RELAZIONE SULL'ATTESTAZIONE DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI EFFETTUATE OLTRE LA SCADENZA

(art. 41 D.L. 02.04.2014 n. 66 convertito dalla legge 23.06.2014 n. 89)

L'art. 41 del D.L. 02.04.2014 n. 66 dispone che *“a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. ...”*.

Relativamente alle transazioni commerciali è stato elaborato un report che evidenzia i pagamenti effettuati nell'esercizio 2024 rispetto alla loro data di scadenza. Nel complesso, su n. 222 pagamenti per transazioni commerciali, pari a complessivi € 1.017.575,13 nell'esercizio 2024 l'indice annuale relativo ai tempi medi di pagamento ha registrato un valore di segno negativo di – 10,03.

Si esplicita che è stata considerata, quale decorrenza utile per il calcolo di scadenza del pagamento, la data di acquisizione della fattura al protocollo generale dell'Ente.

Si segnala, infine, che per i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente non ha registrato tempi medi di pagamento superiori a 60 giorni e, pertanto, è stata rispettata la disposizione di cui all'art. 41, comma 2, del predetto D.L. n. 66/2014.

Il Direttore ad interim
(Giorgio Tartaglia)

Il Presidente
(Antonio Coppola)



AUTOMOBILE CLUB NAPOLI

BILANCIO DI ESERCIZIO 2024 - PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITA'

MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	CODICE COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITA' AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni terzi	B9) Costi del Personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	-	12.591	-	-	-	-	-	-	12.591
			Sviluppo attività associativa	Attività associativa	1.946	75.059	-	-	-	-	-	650.085	727.090
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	4.5	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	697	207.826	-	-	-	-	-	5.192	213.715
				Assistenza Automobilistica	233	63.462	-	-	-	-	3.246	66.941	
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	-	5.014	-	-	-	-	-	-	5.014
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e relazioni internazionali	193	3.670	-	-	-	-	-	-	3.863
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed Affari Generali per le amministrazioni di competenza	1.5	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	14.519	627.046	14.995	-	121.820	-1.627	-	312.488	1.089.241
Totali					17.588	994.668	14.995	-	121.820	-1.627	-	971.011	2.118.455

Tabella 4.4.2

 AUTOMOBILE CLUB NAPOLI							
BILANCIO DI ESERCIZIO 2024 - PIANO OBIETTIVI PER PROGETTI							
Progetti A.C. Napoli	Missioni Federazione ACI	AREA STRATEGICA	Costi della produzione				
			B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per Prestazione di Servizi	B10) Ammortam. e svalutazioni	B14) Oneri Diversi di Gestione	Totale Costi della Produzione
Affiliazione Nuove Delegazioni	Sviluppo Attività Associativa	Attività Associativa	1.184	15.271	-	11.507	27.962
Apertura Nuovi ACI Point							
Incremento Produzione Associativa Aci Point							
Convenzioni Esercizi Commerciali							
Fidelizzazione parco associativo							
Consolidamento Servizi Delegati	Incremento delle Formalità	Assistenza Automobilistica	165	4.228	-	292	4.685
	Incentivazione e promozione dell'attività di riscossione Tasse auto e dei servizi di assistenza al pubblico	Tasse Automobilistiche	493	12.679	-	875	14.047
Rafforzamento ruolo ed attività istituzionali	Promozione della mobilità responsabile – IX edizione della Campagna 'A Maronn t'accompagn...ma chi guida sei tu!	Mobilità e Sicurezza Stradale	-	-	-	-	-
	Pubblicità sul periodico dell'Ente Mondoauto	Promozionale e di Comunicazione	329	8.453	-	582	9.364
TOTALI			2.171	40.630	-	13.256	56.057

Tabella 4.4.3

 AUTOMOBILE CLUB NAPOLI BILANCIO DI ESERCIZIO 2024 PIANO OBIETTIVI PER INDICATORI						
Missioni Federazione ACI	Progetto A.C. Napoli	AREA STRATEGICA	INDICATORI	TARGET PREVISTO 2024	TARGET REALIZZATO 2024	PESO
Sviluppo Attività Associativa	Affiliazione Nuove Delegazioni	Soci / Consolidamento mission associativa	Nuovi Contratti di Affiliazione Commerciale	Delegazioni 2023 + 2 nuove	0	0,00%
	Apertura Nuovi ACI Point		Attivazione Nuovi ACI Point	ACI Point 2023 + 2 nuovi	0	0,00%
	Incremento Produzione Associativa AcI Point		Incremento Produzione Associativa AcI Point	Numero Soci ACI Point 2023 + 240 (2.782)	2.080	74,77%
	Convenzioni Esercizi Commerciali		Sottoscrizione Nuove Convenzioni	Nr. 05 nuove convenzioni con esercizi commerciali	0	0,00%
	Fidelizzazione parco associativo		Fidelizzazione Soci	Soci fidelizzati (COL) 2023 + 7% (634)	614	96,85%
Consolidamento servizi delegati	Incremento delle formalità	Presidio dei servizi pubblici	Numero formalità evase / estratti e visure / pratiche auto	4.000	1.751	43,78%
	Incentivazione e promozione dell'attività di riscossione Tasse auto e dei servizi di assistenza al pubblico		Numero di Riscossioni effettuate	Numero Riscossioni Anno 2023 + 1	+1.674	100,00%
Rafforzamento ruolo ed attività istituzionali	Pubblicità sul periodico dell'Ente Mondoauto	Promozionale e di Comunicazione	Numero accordi per inserzioni pubblicitarie	4	6	150,00%
	Promozione della mobilità responsabile – IX edizione della Campagna 'A Maronn t'accumpagn...ma chi guida sei tu!	Mobilità e Sicurezza Stradale	Attività di sensibilizzazione alla mobilità responsabile e alla sicurezza stradale	SI	NO	0,00%
Ottimizzazione Organizzativa	Collaborazione sinergica con le società <i>in house providing</i> per il contenimento dei costi	Organizzazione / Affidamento di Servizi	Contenimento Costi di Gestione	Costi di Gestione 2024 <= Costi di Gestione 2023	-€ 54.675	100,00%

AUTOMOBILE CLUB NAPOLI



CODICE DI COMPORTAMENTO DI ENTE

Aggiornamento predisposto dal Direttore ad interim dell'Ente, nella veste di RPCT, con Determinazione prot. 247/D del 20 marzo 2024, deliberato del Consiglio Direttivo dell'8 aprile 2024 ed adottato dall'A.C. Napoli con parere favorevole dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Federazione ACI prot. 1147 del 20/12/2024.

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Il presente Codice di comportamento (di seguito denominato Codice di Ente), è adottato ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche") - come sostituito dall'art. 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n.190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") - e dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81 (Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165") nonché con riferimento all'atto di indirizzo emanato, in materia di codice di comportamento, dalla Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), ora Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), approvato con delibera n.75/2013 "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art.54, comma 5, d.lgs. n.165/2001)".

2. Il presente Codice di Ente definisce i comportamenti che i dipendenti e le categorie di personale di cui all'articolo 2, sono tenuti ad osservare, nello svolgimento delle proprie funzioni, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

3. L'A.C. Napoli contrasta ogni discriminazione, promuove l'onestà intellettuale e morale, il decoro, la correttezza e la lealtà nei rapporti personali e professionali di tutti i dipendenti, sostenendo il rispetto di principi, regole, anche morali e comportamenti coerenti con i predetti valori fondamentali.

4. La violazione dei doveri indicati nel presente Codice di Ente, ai sensi dell'articolo 54, commi 3 e 5, del d. lgs. n. 165/2001 e dell'articolo 16 del Codice di comportamento" di cui al D.P.R. n. 62/2013, è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare ed è, altresì, rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Analoghe responsabilità derivano dalla violazione dei doveri e degli obblighi previsti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione, adottato ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 e del decreto del Dipartimento Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 (di seguito denominato "PIAO").

5. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in concreto con riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio derivatone al decoro o al prestigio dell'Amministrazione. In ogni caso, si dovrà tenere conto dei criteri generali di gradualità e proporzionalità delle sanzioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi. Negli articoli successivi del presente Codice sono specificate le sanzioni applicabili in caso di violazioni degli obblighi e dei doveri previsti nello stesso Codice.

6. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi. Resta, altresì, ferma la specifica disciplina di settore, per i dipendenti ai quali si applicano contratti di diritto privato.

Art. 2
Ambito di applicazione

1. Il presente Codice di Ente si applica ai soggetti sotto riportati (di seguito denominati “dipendenti”):

- a. dipendenti dell’A.C. Napoli ai sensi dell’articolo 2, comma 1, del D.P.R. 62/2013 ivi compresi quelli che prestano temporaneamente servizio presso altra pubblica amministrazione in posizione di comando o distacco; le disposizioni del Codice si applicano inoltre al Direttore dell’Automobile Club dirigenti di prima e seconda fascia o equiparati ed ai titolari di incarichi dirigenziali ai sensi dell’articolo 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001;
- b. coloro che svolgono stage o tirocini presso l’Amministrazione;
- c. i dipendenti di altre amministrazioni che prestano temporaneamente servizio presso l’Ente in posizione di comando, distacco o fuori ruolo, comunque vincolati da un rapporto di lavoro con l’Amministrazione.

2. Le seguenti categorie di soggetti sono individuate, in rapporto alle specificità dell’Amministrazione, in quanto, sulla base dell’assetto organizzativo dell’Ente, rivestono ruoli particolari, anche ai fini dell’applicazione delle disposizioni del presente Codice:

- a) dipendenti in servizio, con riferimento ai rapporti con l’utenza ovvero alle attività degli addetti alle “relazioni con il pubblico”;
- b) direttore dell’Automobile Club;
- c) dipendenti che svolgono funzioni di diretta collaborazione con il vertice politico, con particolare riferimento alla comunicazione, alle relazioni internazionali e alle attività di federazione sportiva;
- d) titolare o funzionari assegnati all’Ufficio dei Procedimenti Disciplinari (UPD).

Restano fermi gli ulteriori particolari ruoli che possono essere individuati nel PIAO, avuto riguardo alle specifiche tipologie di rischio nello stesso indicate.

3. L’A.C. Napoli, ove non diversamente indicato e nei limiti della compatibilità, ai sensi dell’articolo 2, comma 3, del D.P.R. 62/2013, estende gli obblighi di condotta previsti dal presente Codice di Ente a tutti i collaboratori o consulenti **dell’Ente, a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, ivi inclusi i componenti dell’OIV, nonché nei confronti dei collaboratori, a qualsiasi titolo, delle imprese fornitrici di beni o servizi ovvero che realizzano lavori in favore dell’Amministrazione. A tale fine, negli atti di avvio delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, negli atti di incarico, nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni e delle consulenze e nei contratti conclusi con imprese fornitrici di beni o servizi ovvero che realizzano lavori in favore dell’Amministrazione, il dipendente - che per la stessa Amministrazione sottoscrive i predetti atti o contratti - provvede ad inserire apposite disposizioni ovvero clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Codice di Ente. Il medesimo soggetto, ai sensi dell’articolo 17 comma 2 del D.P.R. n. 62/2013, provvede a trasmettere tramite e-mail copia del presente Codice, unitamente a copia dello stesso D.P.R. n. 62/2013, ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione con l’Ente, nonché alle imprese fornitrici di servizi in favore dell’Amministrazione, che si assumeranno la responsabilità di garantirne la conoscenza da parte dei rispettivi collaboratori.**

4. Al dipendente che, per l’Amministrazione, sottoscrive atti o contratti, in caso di inottemperanza a quanto previsto nel presente regolamento, si applica la sanzione disciplinare dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione. **Nel caso in cui la predetta infrazione sia commessa da personale con qualifica dirigenziale, si**

applica la sanzione disciplinare pecuniaria dal minimo di euro 200,00 al massimo di euro 500,00.

Art. 3 Principi generali

1. Il dipendente, nel raggiungimento degli obiettivi fissati, assicura, anche attraverso il proprio stile operativo, un comportamento rispettoso dei principi di buon andamento e imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione nonché dei doveri contenuti nel presente Codice di Ente. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.
2. Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.
4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.
5. Il dipendente opera adottando una condotta improntata alla sollecitudine e correttezza dell'azione amministrativa, evitando generiche e pretestuose giustificazioni all'inazione o ritardi. Fatta salva l'osservanza delle norme e dei principi in tema di trasparenza, accesso e procedimento amministrativo, il dipendente non dà indicazioni o rassicurazioni né assume impegni al di fuori di quelli cui è tenuto per dovere d'ufficio. Non partecipa ad incontri informali con soggetti interessati riguardanti affari o questioni di competenza dell'ufficio, tranne nel caso in cui sia stato espressamente e formalmente autorizzato.
6. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento, a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate sul sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
7. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma, anche telematica, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza.
8. L'Ente sollecita i dipendenti a valorizzare le "buone prassi", emerse nel corso dell'attività lavorativa quotidiana, e ad agevolarne la progressiva estensione all'interno del proprio ambito lavorativo. L'A.C. Napoli promuove, inoltre, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, il risparmio energetico unitamente al riciclo dei materiali suscettibili di essere rinnovati. A tal

proposito, l'Amministrazione osserva quanto prescritto dalla normativa in materia di tutela ambientale, di produzione e smaltimento dei rifiuti nonché in materia di inquinamento. L'Ente, infine, si prefigge, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici utilizzati, tramite la riduzione dei consumi energetici nonché con l'impiego di fonti energetiche rinnovabili.

Art. 4 **Regali, compensi e altre utilità**

1. Il dipendente non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali, compensi, o altre utilità.
2. Il dipendente non accetta regali o altre utilità, per sé o per altri, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non chiede né accetta, per sé o per altri, compensi, neanche di modico valore, a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio, da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio stesso né da soggetti nei cui confronti è, o sta, per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto.
3. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, da un altro dipendente, né offre ad altro dipendente, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore.
4. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelli di valore orientativamente non superiore a euro 150,00, percepiti complessivamente dal medesimo dipendente nel corso di un anno solare, anche sotto forma di sconto. Ai fini del presente articolo, per compenso si intende qualsiasi corrispettivo di natura economica, indipendentemente dall'entità dello stesso.
5. Il dipendente che riceva regali o altre utilità fuori dai casi consentiti dal presente articolo, è tenuto a darne tempestiva comunicazione, tramite il modulo allegato (sub n. 1) al presente Codice di Ente, al Direttore dell'Automobile Club per la successiva devoluzione a fini istituzionali o sociali. Saranno, invece, in ogni caso restituiti i compensi illegittimamente percepiti nei casi di cui al secondo periodo del precedente comma 2.
6. Il Direttore che riceve la comunicazione di cui al precedente comma 5 prende in consegna il bene percepito dal dipendente nei casi non consentiti e decide nei 15 giorni successivi, adottando apposita determinazione sulle modalità di devoluzione o di restituzione.
7. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.
8. Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità dell'Amministrazione, il direttore di cui al precedente comma 5 vigila sulla corretta applicazione del presente articolo da parte dei dipendenti assegnati alle rispettive strutture.
9. Al dipendente che accetta o offre regali o altra utilità superiori al modico valore in violazione di quanto disposto nei precedenti commi da 1 a 5 del presente articolo, si applica la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni. La sanzione di cui al precedente periodo si applica anche al Direttore nel caso in cui violi le disposizioni di cui al comma 6 del presente articolo. Al dipendente, che chiede o accetta compensi a

titolo di corrispettivo per atti del proprio ufficio, in violazione della disposizione di cui al comma 2 del presente articolo, si applica la sanzione del licenziamento ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 62/2013.

10. Al dipendente che accetta incarichi in violazione di quanto disposto nel precedente comma 7 e 8 del presente articolo, si applica la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi. **Nel caso in cui la predetta infrazione sia commessa da personale con qualifica dirigenziale, si applica la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 3 giorni fino ad un massimo di 6 mesi.**

Art. 5

Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente non fa parte di associazioni o di organizzazioni i cui fini siano in contrasto con quelli perseguiti da A.C. Napoli, né intrattiene o cura relazioni con organizzazioni vietate dalla legge. Anche al fine di determinare eventuali situazioni di conflitto di interessi reale o potenziale, il dipendente comunica tempestivamente all'Amministrazione la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio di appartenenza. E' garantita la riservatezza della predetta comunicazione, anche mediante idonei strumenti informatici. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.

2. Nei casi di seguito indicati, relativamente alle adesioni già in essere, la comunicazione di cui al comma 1, è resa entro cinque giorni dalla conoscenza di:

- a) provvedimento assunzione;
- b) provvedimento assegnazione a nuova struttura organizzativa;
- c) interferenza con le attività assegnate al dipendente.

3. Il dipendente consegna la predetta comunicazione, redatta utilizzando il modulo allegato (*sub* n. 2) al presente Codice di Ente, al Direttore dell'Automobile Club. La comunicazione deve essere effettuata nel momento in cui si manifesta in concreto la possibilità di interferenza e, comunque, prima dello svolgimento di qualsiasi attività d'ufficio che riguardi gli ambiti di interesse di cui al seguente comma 4. L'Amministrazione valuta, nei successivi trenta giorni, la sussistenza di condizioni che integrino ipotesi di incompatibilità, anche potenziali, al fine di accertare la possibile insorgenza degli obblighi di astensione di cui al successivo articolo 8. In caso di decorso del predetto termine senza alcuna comunicazione si configura una ipotesi di "silenzio assenso". Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.

4. Ai fini di cui al presente articolo il dipendente, con le modalità e nei termini indicati nei commi precedenti, deve in particolare comunicare l'appartenenza ad associazioni e organizzazioni che perseguono, anche solo in parte, finalità contrapposte a quelle previste dagli articoli 1 e 4 dello Statuto dell'ACI.

5. Il dipendente non costringe gli altri dipendenti o gli utenti dei servizi con i quali venga in contatto durante l'attività professionale ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

6. Al dipendente che non comunica la partecipazione ad associazioni e organizzazioni di cui ai precedenti commi da 1 a 4 si applica la sanzione disciplinare dal minimo del rimprovero verbale o

scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione. **Nel caso in cui la predetta infrazione sia commessa da personale con qualifica dirigenziale, si applica la sanzione disciplinare pecuniaria dal minimo di euro 200,00 al massimo di euro 500,00.**

7. Al dipendente che viola la disposizione di cui al comma 5 del presente articolo, si applica la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione sino ad un massimo di dieci giorni.

Art. 6

Comunicazione degli interessi finanziari, conflitti d'interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente informa il Direttore dell'Automobile Club di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso dipendente abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora o abbiano avuto nel triennio precedente rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrono con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate. Il dipendente è tenuto, nelle elencate situazioni, ad utilizzare il modulo allegato (sub n. 3) al Codice di Ente.

2. La comunicazione di cui al precedente comma 1, è fornita dal dipendente interessato con le seguenti modalità:

- a) nel momento dell'assunzione, utilizzando il modulo allegato (sub n. 3) al presente Codice di Ente ;
- b) nel momento dell'assegnazione in un nuovo ufficio utilizzando il modulo allegato (sub n. 3) al Codice di Ente, fermo restando quanto previsto al seguente comma 4 del presente articolo;
- c) ogni qualvolta le condizioni personali del dipendente interessato si modifichino, in modo tale da configurare un'ipotesi di conflitto di interesse, utilizzando il modulo allegato (sub n. 3) al presente Codice di Ente;
- d) nel momento in cui gli sia assegnato al dipendente un incarico all'interno di una procedura di affidamento di lavori, servizi o forniture, utilizzando il modulo allegato (sub n. 3 bis),

3. Il dipendente è tenuto a dare comunicazione al **dirigente responsabile di Struttura di riferimento Direttore dell'Automobile Club** e ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, quando **lo stesso dipendente** :

- a) —interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione;
- b) —può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, direttamente o indirettamente;
- c) —ha un interesse finanziario, economico, o altro interesse personale, che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione;

4. Qualora il dipendente dichiara una situazione di conflitto di interesse è tenuto ad applicare le disposizioni di cui al successivo articolo 8 del presente Codice.

5. Il dipendente ogni qualvolta sia destinatario di un incarico di cui all'art. 53 c. 7 del D.lgs 165/2001, nel rispetto della disciplina dettata dalle disposizioni regolamentari adottate dall'Ente per il conferimento degli incarichi, deve dichiarare, contestualmente alla richiesta di autorizzazione,

l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse utilizzando la modulistica ovvero la procedura informatica dedicata.

6. Il conflitto di interessi, ai fini di cui del presente Codice, si deve intendere:

- a) attuale, se presente al momento dell'azione o decisione del soggetto tenuto al rispetto del presente Codice;
- b) potenziale, se può diventare attuale in un momento successivo;
- c) apparente, se può essere percepito all'esterno come tale;
- d) diretto, se comporta il soddisfacimento di un interesse del soggetto tenuto al rispetto del presente Codice;
- e) indiretto, se attiene a entità, o individui, diversi dal soggetto tenuto al rispetto del presente Codice ma allo stesso collegati.

7. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. In particolare, costituiscono situazioni di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dal seguente art. 8 del presente Codice. Nei predetti casi, fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione costituisce comunque motivo di responsabilità disciplinare a carico del dipendente interessato.

8. Costituisce specifica ipotesi di conflitto di interesse il caso in cui il dipendente intenda svolgere incarichi o attività extraistituzionali presso gli operatori economici che svolgono i compiti di consulenza e assistenza, nonché gli adempimenti, di cui alla legge 8 agosto 1991, n. 264 (di seguito denominati studi di consulenza automobilistica), i demolitori autorizzati, le concessionarie di case automobilistiche, i rivenditori di veicoli usati, le imprese esercenti attività di leasing nel settore automobilistico.

9. Al dipendente che non comunica interessi finanziari e conflitti di interesse secondo le disposizioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 5 del presente articolo, si applica la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni. **Nel caso in cui la predetta infrazione sia commessa da dipendente con qualifica dirigenziale si applica la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni sino ad un massimo di sei mesi.**

Art. 7

Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi

1. Si fa rinvio alle disposizioni di cui all'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001 ed al Regolamento di organizzazione ACN per gli obblighi e i divieti che devono rispettare i dipendenti riguardo alle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi (o attività) non compresi nei compiti doveri di ufficio (cd. extra-istituzionali).

2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile in caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente articolo - fatte salve le previsioni normative che portano alla decadenza dall'impiego nel caso di cui all'art. 63 del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3, ed alla cessazione dell'impiego nel caso di cui all'art. 65 dello stesso D.P.R. n. 3/1957 - si tiene conto delle previsioni in materia disciplinare di cui alla vigente legislazione e alla contrattazione collettiva per il personale dirigente e non dirigente, con particolare riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio derivatone al decoro o al prestigio

dell'Amministrazione.

Art. 8 **Obbligo di astensione**

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero di suoi parenti entro il secondo grado o conviventi, di frequentatori abituali, di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito, nonché di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente.
2. Nei casi di incompatibilità di cui al comma precedente, il dipendente che, in ragione del ruolo e della posizione lavorativa ricoperta, debba adottare le relative decisioni o attività d'ufficio, si astiene dall'autenticazione delle sottoscrizioni degli atti e delle dichiarazioni aventi ad oggetto l'alienazione di beni mobili registrati e rimorchi o la costituzione di diritti di garanzia sui medesimi, dalle attività ispettive presso le delegazioni dell'A.C. Napoli nonché dall'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto riduzioni, esenzioni, rimborsi e sgravi comunque denominati in materia di tasse automobilistiche.
3. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, tenuto anche conto del particolare ruolo rivestito nell'assetto organizzativo dell'Ente tra quelli indicati nel precedente articolo 2 del presente Codice ovvero tra quelli che possono essere altresì specificati nel PIAO.
4. Nel caso di sussistenza di motivi di astensione, il dipendente, tramite il modulo allegato (sub n. 4) al presente Codice di Ente, dichiara tempestivamente tale situazione al Direttore dell'Automobile Club, specificando le relative motivazioni. E' obbligo del dipendente comunicare altresì, entro cinque giorni, eventuali variazioni di tale dichiarazione ivi inclusa l'eventuale rimozione dei motivi di astensione.
5. Il Direttore dell'Automobile Club, nei termini necessari per garantire la funzionalità dell'ufficio e comunque entro 15 giorni dalla ricezione della dichiarazione di cui allo stesso comma 4, decide sull'astensione, previa valutazione delle motivazioni indicate dal dipendente interessato e di ogni altra circostanza rilevante, e ne dà immediata comunicazione al medesimo dipendente.
6. La decisione sull'astensione è altresì, contestualmente comunicata al Responsabile per la prevenzione della anticorruzione e della la trasparenza (di seguito denominato RPCT), unitamente alle valutazioni ed alle iniziative intraprese.
7. L'archiviazione delle dichiarazioni di astensione, delle relative decisioni e della documentazione allegata è assicurata, con le consuete procedure, tramite protocollo informatico.
8. Al dipendente, **anche con qualifica dirigenziale**, che viola le disposizioni di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, si applica la sanzione disciplinare del licenziamento con preavviso.
9. Al dipendente, **anche con qualifica dirigenziale**, che non comunica gli interessi finanziari e i conflitti di interesse di cui al comma 4 del presente articolo, si applica la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi, ai sensi dell'art.

55-sexies comma n. 1 del d.lgs n. 165/2001.

10. Al **Direttore dirigente** che non ottempera a quanto disposto nel comma 5 del presente articolo, si applica la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di **10-giorni di tre giorni ad un massimo di sei mesi. Al responsabile che non ottempera a quanto disposto nel comma 5 del presente articolo, si applica la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni.**

Art. 9

Prevenzione della corruzione

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'Amministrazione e, in particolare, le disposizioni contenute nella legge 30 novembre 2017 n. 179 e le prescrizioni contenute nel PIAO, ivi inclusi i regolamenti, i disciplinari e le linee guida inseriti o richiamati tra le misure di prevenzione di cui al predetto Piano; il dipendente presta, inoltre, la sua collaborazione al RPCT, in ragione del ruolo rivestito nell'assetto organizzativo dell'Ente tra quelli indicati nel precedente articolo 2 del presente "Codice" ovvero tra quelli che possono essere altresì specificati nei piani, regolamenti e altri documenti dell'Ente contenenti misure di prevenzione della corruzione.
2. Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, ai sensi del codice penale, e l'obbligo di denuncia alla Corte dei Conti, ove ne ricorrono i presupposti, ciascun dipendente, venuto a conoscenza di eventuali situazioni di illecito nell'Amministrazione, ne dà segnalazione al RPCT. La segnalazione deve avvenire in forma scritta. Inoltre le segnalazioni di cui al presente comma devono essere complete e circostanziate e redatte utilizzando il modulo allegato (sub n. 5) al presente Codice di Ente
3. Il dipendente che, intende avvalersi delle tutele introdotte dall'art. 54-bis del d. lgs. n. 165/2001, dalla legge n. 179/2017, dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81 e da quanto disciplinato da ANAC con specifiche disposizioni deve effettuare la segnalazione nel rispetto delle disposizioni dettate dal Regolamento Whistleblowing - Tutela del segnalante, e gestione delle segnalazioni di condotte illecite e irregolarità pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale www.napoli.aci.it - sezione Disposizioni Generali - Regolamenti nonché nella sezione Prevenzione della corruzione - Altri contenuti - Whistleblowing.
4. Il Direttore che riceve la segnalazione di cui al precedente comma 2, tenuto conto di quanto previsto dal successivo articolo 17, comma 1, effettua con tempestività i necessari accertamenti ne dà comunicazione all'UPD, nel rispetto delle disposizioni in materia di procedimenti disciplinari.
5. Al dipendente che diffonde impropriamente i dati collegati alla denuncia di illecito si applica la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni. Nel caso in cui la predetta infrazione sia commessa da dipendente con qualifica dirigenziale si applica la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi.
6. Il dipendente, **anche con qualifica dirigenziale**, che adotta misure discriminatorie o ritorsive nei confronti del segnalante nei casi di cui al comma 3 viene segnalato dal RPCT all'ANAC per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative pecuniarie. Inoltre ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile in caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, si terrà conto delle previsioni in materia disciplinare di cui alla vigente legislazione ed alla contrattazione collettiva per il personale dirigente e

non dirigente, con particolare riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio dell'Amministrazione.

Art. 10

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti (Whistleblower)

1. Al dipendente che, nell'interesse dell'integrità dell'Ente, segnali condotte illecite finalizzate a conseguire un vantaggio privato di cui è venuto a conoscenza sono riconosciute le tutele specifiche previste dall'art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001. L'**ACI AC Napoli** adotta ogni utile iniziativa per garantire che il dipendente non ne abbia conseguenze negative, anche indirettamente.
2. Il dipendente che intende avvalersi delle tutele previste normativamente deve segnalare l'illecito attraverso la piattaforma dedicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente - Altri contenuti - Segnalazioni illeciti". Modalità e regole sono disciplinate nel Regolamento di cui al precedente articolo. 9 comma 3,
3. I destinatari delle segnalazioni sono responsabili della concreta applicazione dei meccanismi di protezione dei dipendenti normativamente previsti a tutela di chi abbia segnalato condotte illecite nell'interesse dell'integrità dell'**ACI AC Napoli**.
4. Qualora la segnalazione di illecito o di irregolarità attenga a fattispecie generiche o, comunque, non riconducibili alle tutele di cui all'art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001, l'**ACI AC Napoli** assicura in ogni caso l'anonimato del segnalante. La diffusione dell'identità del segnalante costituisce in ogni caso violazione del presente codice.
5. Al dipendente che diffonde l'identità del segnalante, nei casi di cui al presente articolo, si applica la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni. Nel caso in cui la predetta infrazione sia commessa da dipendente con qualifica dirigenziale si applica la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi.

Art. 11

Trasparenza e tracciabilità

1. Il dipendente, al fine di assicurare l'adempimento degli obblighi previsti, secondo le disposizioni normative vigenti, previste nel PIAO e nella relativa Tabella degli obblighi di pubblicazione allegata al Piano stesso, presta la propria collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale; detta collaborazione è fornita, comunque, in ragione della posizione lavorativa ricoperta e del ruolo rivestito nell'assetto organizzativo dell'Ente, tra quelli indicati nel precedente articolo 2 del presente Codice ovvero tra quelli che possono essere altresì specificati nel menzionato PIAO.
2. Il dipendente, in particolare, si adopera con il massimo impegno per il puntuale rispetto delle modalità e della tempistica individuate nel PIAO di cui al comma precedente, con riferimento tanto alla comunicazione dei nuovi dati quanto all'aggiornamento dei dati esistenti.
3. La "tracciabilità" dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, anche informatizzato, che consenta in ogni momento la replicabilità delle fasi interne nelle quali si sono articolati gli stessi processi decisionali. Inoltre, anche nei casi in cui l'Amministrazione non adotta atti di natura autoritativa, il dipendente al

quale va attribuita la responsabilità dell'atto finale del processo decisionale deve rispettare l'obbligo di motivazione di cui all'articolo 3, commi 1 e 3, della legge n. 241/1990.

4. Ciascun dirigente o responsabile di struttura ha l'obbligo di monitorare ed indirizzare l'andamento delle attività di competenza della propria struttura, al fine di garantire costantemente il tempestivo e completo flusso delle informazioni da pubblicare nonché il relativo aggiornamento.

5. Al dipendente che viola quanto previsto nei commi 1 e 2 si applica la sanzione disciplinare dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione. **Nel caso in cui la predetta infrazione sia commessa da personale con qualifica dirigenziale per i precedenti commi si applica la sanzione disciplinare pecuniaria dal minimo di euro 200,00 al massimo di euro 500,00 nonché la sanzione amministrativa da euro 500,00 al massimo di euro 10.000,00 applicata dall'ANAC a seguito della segnalazione a cura del RPCT.**

6. Nel caso in cui il personale dirigenziale violi quanto previsto dal comma 4 si applica la sanzione disciplinare pecuniaria dal minimo di euro 200,00 al massimo di euro 500,00 nonché la sanzione amministrativa da euro 500,00 al massimo di euro 10.000,00 applicata dall'ANAC a seguito della segnalazione a cura del RPCT.

Art. 12

Comportamento nei rapporti privati

1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nell'Amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino. Il dipendente non promette scambi di favori, non fa leva su altri usando la propria posizione gerarchica, non diffonde informazioni lesive dell'immagine e dell'onorabilità dei colleghi, non chiede o offre raccomandazioni e presentazioni. Il dipendente, inoltre, non anticipa il contenuto o l'esito di procedimenti che possano interessare il soggetto con cui è in contatto o soggetti terzi, non avvantaggia o svantaggia i competitori, non facilita terzi nel rapporto con il proprio ufficio appartenenza o con altri uffici; non partecipa ad incontri e convegni, a titolo personale, aventi ad oggetto l'attività dell'Amministrazione senza prima averla informata.

2. Il dipendente non assume alcun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'Amministrazione, tenuto conto in modo particolare dei valori istituzionali e sociali che l'Ente persegue (quali la tutela e la promozione della mobilità, della sicurezza e dell'educazione stradale, la tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, la promozione dell'associazionismo, del turismo e dello sport). La predetta condotta è garantita, in particolare, nei rapporti con **gli studi di consulenza automobilistica, i demolitori autorizzati, le concessionarie di ease automobilistiche, i rivenditori di veicoli usati, le imprese esercenti attività di leasing nel settore automobilistico**, le federazioni di categorie interessate, i Comuni, Province e Regioni, gli agenti della riscossione, i notai e i pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, nonché nei rapporti con tutti gli altri soggetti titolari di interessi professionali convergenti o affini alle finalità istituzionali dell'Ente.

3. Il dipendente in particolare:

- a) non anticipa, al fine di avvantaggiare alcuno, i contenuti specifici di procedimenti di affidamento di lavori, servizi e forniture, di concorso o di altri procedimenti che prevedano una selezione pubblica comparativa, ai fini dell'ottenimento di contratti di lavoro, di prestazione di servizi o di fornitura, di facilitazioni, e benefici in generale;
- b) non adotta comportamenti che possano recare vantaggio o svantaggio ad alcuno dei

partecipanti a procedure di affidamento ovvero a procedure di assegnazione di contributi o benefici in generale;

☞ il dipendente, anche al di fuori dell'ambito e dell'orario lavorativo, non mette in atto comportamenti che possano pregiudicare gli interessi dell'Amministrazione o nuocere alla sua immagine.

4. Al dipendente che non ottempera a quanto disposto nei precedenti commi del presente articolo, si applica la sanzione di sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni. **Nel caso in cui la predetta infrazione sia commessa da personale con qualifica dirigenziale si applica la sanzione di sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni ad un massimo di sei mesi.**

Art. 13 Comportamento in servizio

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.

2. Il dipendente assicura l'osservanza del proprio orario di lavoro, limita le assenze dal luogo di lavoro a quelle strettamente necessarie e utilizza i permessi e gli altri titoli che giustificano l'assenza dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai contratti collettivi, dai regolamenti e dalle circolari interne.

3. Il dipendente utilizza il materiale o le attrezzature, di cui dispone per ragioni di ufficio, nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità dell'azione pubblica e si astiene da ogni uso a fini privati. Salvo casi d'urgenza, le linee telefoniche dell'ufficio non possono essere utilizzate per esigenze personali. Il dipendente utilizza esclusivamente per fini lavorativi l'accesso ad Internet. Al dipendente è consentita l'effettuazione di adempimenti on line solo nei confronti di Pubbliche Amministrazioni e di concessionari di servizi pubblici o per tenere rapporti con istituti bancari e assicurativi. Durante l'orario di lavoro il dipendente non utilizza i social media; non scatta foto o registra video nei luoghi di lavoro che ritraggono altre persone senza avere prima ottenuto il loro esplicito permesso. Il dipendente, inoltre, custodisce segretamente le credenziali identificative di accesso agli strumenti ed alle procedure informatiche che utilizza per lo svolgimento delle proprie attività. Le stesse devono essere modificate almeno ogni tre mesi. Il dipendente ha il dovere di rispettare e far rispettare agli utenti le liste di attesa in qualsiasi modo disciplinate.

4. Il dipendente utilizza la posta elettronica esclusivamente per fini di lavoro e per contattare le Organizzazioni sindacali rappresentative e le RSU della Struttura di appartenenza. Al dipendente non è consentito utilizzare la posta elettronica per ragioni personali né per utilizzi impropri, quali l'invio di messaggi diffamatori, osceni, di profanazione, lettere minatorie o di offesa razziale, messaggi commerciali o di propaganda, le cosiddette "catene di S. Antonio", nonché l'utilizzo della posta elettronica con modalità di forum.

5. Il dipendente che dispone di mezzi di trasporto dell'Amministrazione se ne serve per lo svolgimento dei suoi compiti d'ufficio e si astiene dal trasportare terzi, se non per motivi di ufficio.

6. Il dipendente è tenuto ad assicurare la protezione e la conservazione dei beni dell'Amministrazione, materiali e immateriali (informatici e non), avuti in affidamento per

l'espletamento dei propri compiti, ed è responsabile del relativo utilizzo in modo improprio e non conforme ai fini istituzionali. In caso di inefficienza, guasto o deterioramento delle risorse materiali e strumentali affidate, ne dà immediata comunicazione al dirigente o al responsabile della struttura di appartenenza.

7. Il dipendente assicura, in caso di assenza dal servizio per malattia o per altre cause autorizzate dal contratto, dalla legge o dai regolamenti, la tempestiva – e dove possibile preventiva – comunicazione ai dirigenti o responsabili della struttura di appartenenza, in modo da garantire il regolare funzionamento degli uffici e dei servizi, in conformità alle previsioni normative e contrattuali vigenti ed alle circolari emanate in materia dall'Ente.

8. Il dipendente partecipa attivamente alla riduzione dei consumi di materiali (quali la carta di cui si raccomanda l'utilizzazione solo per stampe quando strettamente necessario), al loro riciclo ed al contenimento dei consumi di energia, e pone in essere attenzioni di uso quotidiano orientate all'efficienza energetica (quali l'accensione del personal computer solo all'occorrenza, l'uso delle stampanti, climatizzatori e luci, provvedendo sempre a spegnerli quando non sono necessari, e soprattutto al termine dell'orario di servizio).

9. Il Direttore dell'Automobile Club è tenuto a verificare che i dipendenti assegnati alle rispettive strutture rispettino i comportamenti di cui ai commi precedenti ed, in particolare, a vigilare sulla corretta timbratura delle presenze da parte degli stessi dipendenti; il Direttore è inoltre tenuto a segnalare tempestivamente all'UPD le pratiche scorrette eventualmente riscontrate.

10. Il dipendente ha il dovere di informare immediatamente l'Amministrazione dell'avvio del procedimento penale appena ne abbia avuto cognizione o per avere richiesto informazioni sulla iscrizione ex art. 335 c.p.p. o per essere stato destinatario di provvedimenti che contengono la notizia medesima (ad esempio, notifica di un'informazione di garanzia, di un decreto di perquisizione, di una richiesta di proroga delle indagini, di una richiesta di incidente probatorio, etc.) tale comunicazione potrebbe essere motivo di applicazione di rotazione straordinaria (art. 16, co. 1, lett. 1-quater, del d.lgs. 165/2001).

11. Al dipendente che viola quanto disposto nei commi da 1 a 8 del presente articolo si applica la sanzione disciplinare del rimprovero verbale alla multa di importo variabile fino ad un massimo di quattro ore di retribuzione. **Nel caso in cui la predetta infrazione sia commessa da personale con qualifica dirigenziale si applica la sanzione della multa di importo variabile da un minimo di euro 200,00 sino a d un massimo di euro 500,00.** Resta fermo il licenziamento disciplinare nei casi previsti dagli artt. 55 *quater*, art.55 *quinques* comma 2 e 55 *septies* comma 4 del d.lgs. n. 165/2001, nonché la responsabilità per danno patrimoniale e danno all'immagine nei confronti dell'Amministrazione nei casi previsti dall'art. 55 *quinques* comma 2 del medesimo decreto.

12. Al dipendente che non rispetta quanto disposto nel comma 9 del presente articolo si applica la sanzione disciplinare del rimprovero verbale al massimo della multa pari a quattro ore di retribuzione. **Nel caso in cui la predetta infrazione sia commessa da personale con qualifica dirigenziale, si applica la sanzione disciplinare pecuniaria dal minimo di euro 200,00 sino ad un massimo di euro 500,00.** Resta ferma la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione nei casi previsti dagli artt. 55 *sexies* comma 3 e 55 *septies* comma 6 del d.lgs. n. 165/2001.

Art. 14 Rapporti con il pubblico

1. Il dipendente che svolge attività a contatto con il pubblico - ai sensi dell'articolo 55-*novies* del d. lgs. n. 165/2001 - è tenuto a rendere conoscibile il proprio nominativo, attraverso l'esposizione in modo visibile del cartellino identificativo o di targhe da apporre presso la postazione di lavoro.

2. Il dipendente presta la propria attività lavorativa con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, alle chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più completa e accurata possibile, adoperando sempre un linguaggio chiaro e comprensibile e utilizzando preferibilmente il mezzo di comunicazione della posta elettronica. Qualora non sia competente per la posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima o di altra Amministrazione. Il dipendente non divulga informazioni riservate apprese in virtù dell'attività lavorativa svolta in **ACI AC Napoli**, né pubblica o favorisce la pubblicazione di contenuti percepibili come offensivi o discriminatori, o che possano ledere l'immagine e la dignità dell'Ente. Il dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti della struttura di appartenenza, dei quali ha la responsabilità od il coordinamento. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il dipendente rispetta l'ordine cronologico, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'Amministrazione, e non rifiuta con motivazioni generiche prestazioni alle quali sia tenuto. Il dipendente rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde con la massima tempestività ai loro reclami.

3. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'Amministrazione.

4. Il dipendente cura il rispetto degli *standard* di qualità e di quantità fissati dall'Ente nell'erogazione dei servizi resi agli utenti. Il dipendente opera al fine di assicurare la continuità dei servizi e delle attività di pubblico interesse svolte dall'Ente e di consentire agli utenti la scelta tra i diversi soggetti pubblici che forniscono i servizi richiesti, nonché al fine di garantire la più completa informazione sulle modalità di prestazione degli stessi servizi e attività e sui livelli di qualità definiti nei provvedimenti a tal fine adottati dall'Amministrazione.

5. Il dipendente non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti; fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o conclusi, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso. Il dipendente, secondo la propria competenza, rilascia copie ed estratti di atti o documenti, con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti dell'Ente.

6. Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di protezione dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti e documenti non accessibili, tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta, cura che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente.

7. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile in caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, si terrà conto delle previsioni in materia disciplinare di cui alla vigente legislazione e alla contrattazione collettiva per il personale dirigente e non dirigente, con particolare riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio, derivatone al decoro o al prestigio dell'Amministrazione.

Art. 15

Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media

1. Nell'utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media il dipendente adotta comportamenti idonei al ruolo di pubblico funzionario, fermo restando l'esercizio del diritto di critica e le manifestazioni di libertà di espressione costituzionalmente garantite, ponendo particolare attenzione e rispetto alle previsioni normative dettate dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD) nonché dal D.P.R. n. 81/2023.
2. Nella gestione dei propri account di social media, il dipendente utilizza ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente all'Automobile Club.
3. In ogni caso il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'Automobile Club e dei suoi dipendenti, o della pubblica amministrazione in generale.
4. Al fine di garantire i necessari profili di riservatezza, le comunicazioni afferenti direttamente o indirettamente ai servizi non si svolgono, di norma, attraverso conversazioni pubbliche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali o social media. Sono escluse da tale limitazione le attività o le comunicazioni per le quali l'utilizzo dei social media risponde ad una esigenza di carattere istituzionale.
5. Il dipendente non può aprire blog, pagine o altri canali a nome dell'Automobile Club o che trattino argomenti e notizie apprese in ambito lavorativo e riferite all'attività istituzionale.
6. Attraverso i propri account social, il dipendente non può divulgare informazioni riservate apprese in virtù dell'attività lavorativa svolta nell'Automobile Club.
7. Il dipendente non sottrae tempo alla propria attività lavorativa mediante accesso a social media per motivi estranei ai propri compiti anche se effettuato con account personale e con dispositivi assegnati dall'Ente per esigenze di servizio.
8. Il dipendente non utilizza il logo "**ACI AC Napoli** - Automobile Club" per creare pagine, profili, gruppi o canali che siano riconducibili all'Ente, non risponde a interventi di altri utenti citando come fonte l'Automobile Club e, quando tratta temi inerenti alla mission dell'Automobile Club, specifica sempre che le opinioni che esprime hanno carattere personale.
9. Il dipendente non pubblica contenuti che compromettano la reputazione dell'Ente ed è tenuto ad astenersi da dichiarazioni pubbliche offensive anche nei confronti delle altre Amministrazioni.
10. Il dipendente può liberamente condividere sui propri profili privati i contenuti diffusi dai canali social dell'Automobile Club (quali informazioni su iniziative, progetti, campagne di comunicazione, video o immagini). In ogni caso, lo stesso dipendente è tenuto ad osservare un comportamento rispettoso dei principi previsti nei commi precedenti.
11. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile in caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, si terrà conto delle

previsioni in materia disciplinare di cui alla vigente legislazione e alla contrattazione collettiva per il personale dirigente e non dirigente, con particolare riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio, derivatone al decoro o al prestigio dell'Amministrazione.

Art. 16

Utilizzo delle tecnologie informatiche

1. Il dipendente è tenuto al rispetto di quanto previsto dalle regole di sicurezza informatica e da ogni altra disposizione sull'utilizzo delle tecnologie informatiche, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici.

2. Il dipendente è responsabile della protezione e conservazione dei dati, compresi i codici di accesso ai programmi e agli strumenti informatici avuti in dotazione per l'espletamento dei propri compiti, ed è tenuto all'utilizzo di tali strumenti in modo appropriato e conforme ai fini istituzionali.

3. Il dipendente, nel caso in cui rilevi la perdita di dati informatici o la compromissione dell'accesso o la divulgazione indebita è obbligato a darne immediata comunicazione al dirigente o responsabile della struttura di appartenenza.

4. Il dipendente, che venga a conoscenza di problematiche o malfunzionamenti riguardanti la propria attività o le funzioni dell'Ente, evita di darne pubblicità e provvede tempestivamente a darne segnalazione all'interno dell'Ente.

5. Il dipendente, nell'ambito delle comunicazioni con l'utenza esterna, favorisce l'utilizzo degli strumenti telematici.

6. Al dipendente è consentito utilizzare gli strumenti informatici messi a disposizione dall'Amministrazione per poter assolvere alle incombenze personali, purché l'attività sia contenuta in tempi ristretti e senza alcun pregiudizio per i compiti istituzionali.

7. Al dipendente - ai fini dell'erogazione delle prestazioni di lavoro, con particolare riferimento alla modalità agile - è consentito l'utilizzo di dispositivi elettronici personali assicurando il rispetto delle condizioni di sicurezza nell'utilizzo.

8. L'Amministrazione si riserva la facoltà di svolgere, in conformità con le indicazioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi dell'art. 11 bis del D.P.R. n. 62/ 2013, accertamenti necessari a garantire la sicurezza e la protezione dei sistemi informatici, delle informazioni e dei dati nonché adottare ogni misura idonea. .

9. Per esigenze di sicurezza, è vietato utilizzare gli account istituzionali per la registrazione su siti esterni e per motivi personali, salvo la sola registrazione sui portali di altre amministrazioni se richiesta da esigenze di servizio.

10. Il dipendente è responsabile del contenuto dei messaggi inviati, pertanto pone particolare attenzione affinché i messaggi di posta elettronica che invia, all'interno o all'esterno dell'Amministrazione, non siano oltraggiosi, discriminatori o possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità dell'Amministrazione.

11. Ciascun messaggio inviato deve consentire l'identificazione del dipendente mittente e deve indicare un recapito istituzionale al quale il medesimo è reperibile.

12. I dirigenti e i responsabili di Struttura devono, in ragione del ruolo, degli incarichi e delle funzioni loro assegnate, vigilare in merito all'applicazione delle disposizioni sull'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei dispositivi elettronici personali.

13 Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile in caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, si terrà conto delle previsioni in materia disciplinare di cui alla vigente legislazione e alla contrattazione collettiva per il personale dirigente e non dirigente, con particolare riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio, derivatone al decoro o al prestigio dell'Amministrazione.

Art. 17

Disposizioni particolari per i Dirigenti e per i Responsabili

1. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice di Ente, le norme del presente articolo si applicano al Direttore dell'Automobile Club. Nei successivi commi sono espressamente indicate le norme estese ai titolari di posizioni non dirigenziali tenuto conto del ruolo dagli stessi rivestito.

2. Il Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa svolgono con diligenza le funzioni agli stessi spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, perseguono gli obiettivi assegnati e adottano un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico.

3. Il Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa, nei limiti delle loro possibilità, evitano il diffondersi di notizie non veritiere relative all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti in servizio presso le strutture che dirigono o presso l'Amministrazione.

4. Il Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa vigilano sull'osservanza delle regole in materia di utilizzo dei permessi e degli altri titoli di assenza dal lavoro nonché sul corretto utilizzo del sistema informatico di certificazione delle presenze (badge utilizzati per la rilevazione automatica delle presenze).

5. Il Direttore, prima di assumere le funzioni, ai sensi art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 62/2013, comunica all'Amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il Direttore fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.

6. Il Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa all'atto del conferimento dell'incarico, dichiara la propria posizione rispetto a situazioni di inconfiribilità e incompatibilità previste al comma 3 del citato art. 13 del D.P.R. n.62/2013 utilizzando il modulo allegato (*sub* n. 6 o *sub* n. 6 bis) e corredando la dichiarazione del curriculum vitae (CV) aggiornato (*sub* n. 8). La presentazione della dichiarazione ed il controllo sulla veridicità della stessa da parte del soggetto che conferisce l'incarico, secondo quanto indicato nel PIAO di Ente, sono condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico. La dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità, deve essere resa annualmente o in ogni caso di sopraggiunte eventuali variazioni utilizzando il modulo allegato (*sub* n. 7) e corredando la dichiarazione con il CV aggiornato (*sub* n. 8). Per i responsabili

di struttura (incaricati di posizione organizzativa) si fa riferimento all'articolo 6 del presente Codice.

7. Il Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa assumono atteggiamenti leali e trasparenti e adottano un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Gli stessi curano, altresì, che le risorse loro assegnate siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali. I medesimi, oltreché l'osservare in prima persona, vigilano che i dipendenti assegnati alle rispettive strutture rispettino le regole in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi, di cui all'art. 53 del d. lgs.n. 165/2001.

8. Il Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa favoriscono l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assumono iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.

9. Il Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa assegnano l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a disposizione e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.

10. Il Direttore, alla stregua del sistema di valutazione adottato dall'Amministrazione, svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità, rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti dallo stesso sistema e misurando il raggiungimento dei risultati e il comportamento organizzativo tenuto dallo stesso personale.

11. Il Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa, ove vengano a conoscenza di un illecito, intraprendono con tempestività le iniziative necessarie. In particolare, attivano e - se competenti in base all'art. 55-bis del d. lgs. n. 165/2001 - concludono il procedimento disciplinare, ovvero segnalano tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione, e, qualora ne ricorrano i presupposti, provvedono ad inoltrare tempestivamente denuncia all'Autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei Conti, per le rispettive competenze. Nel caso in cui ricevano segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adottano ogni cautela affinché sia tutelato il segnalante.

12. Il Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa, nei limiti delle loro possibilità, evitano che notizie non rispondenti al vero, quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti dell'Ente, possano diffondersi. Gli stessi favoriscono la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi, al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'Amministrazione ed, in generale, della pubblica amministrazione.

13. I soggetti, di cui al comma 6, che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli sono responsabili per le conseguenze economiche degli atti adottati e non possono conferire incarichi per i tre mesi successivi.

14. Al Direttore ed al Titolare di posizione organizzativa che non comunica l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità, di cui al **comma 5 comma 6** del presente articolo, è revocato l'incarico. Il rilascio di dichiarazioni mendaci, comporta la sanzione disciplinare del licenziamento con preavviso nonché le sanzioni di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

15. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile in caso di violazione delle disposizioni contenute nei commi da 2 a 11 del presente articolo, si terrà conto delle previsioni in materia disciplinare di cui alla vigente legislazione ed alla contrattazione collettiva, con particolare riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio, derivatone al decoro o al prestigio dell'Amministrazione.

16. Al responsabile che viola quanto previsto nel comma 12 del presente articolo, si applicano la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione sino ad un massimo 10 giorni e, in caso di recidiva, la sanzione della sospensione da un minimo di 11 giorni ad un massimo di sei mesi; in caso di ulteriore recidiva, tenuto conto della previsione di cui all'art. 16, comma 2, 3° periodo, del D.P.R. n. 62/2013, si applica il licenziamento con preavviso. **Per il personale con qualifica dirigenziale che viola quanto previsto nel comma 12 del presente articolo, si applicano la sanzione della multa da un minimo di euro 200,00 ad un massimo di euro 500,00 e in caso di recidiva, la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di 3 giorni ad un massimo di sei mesi; in caso di ulteriore recidiva, tenuto conto della previsione di cui all'art. 16, comma 2, 3° periodo, del D.P.R. n. 62/2013, si applica il licenziamento con preavviso.**

Art. 18 Contratti ed altri atti negoziali

1. Ciascuna procedura di affidamento di lavori, servizi o forniture deve essere espletata adottando le più ampie condizioni di concorrenza e ogni eventuale deroga a tale principio deve essere autorizzata e motivata nel rispetto della normativa vigente. Il dipendente nelle attività finalizzate all'affidamento dei contratti e ad altri atti negoziali si attiene rigorosamente alle procedure previste dalle vigenti disposizioni normative, anche in riferimento alla trasparenza e tracciabilità.

2. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'Amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, ovvero per facilitare o aver facilitato la conclusione e l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'Amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale, nel rispetto delle regole ad evidenza pubblica.

3. Il dipendente non conclude, per conto dell'Amministrazione contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'Amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni e alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo dichiarazione scritta di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio e nel fascicolo personale.

4. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione per conto dell'Amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente o il responsabile di riferimento.

5. Se nelle situazioni di cui ai commi 3 e 4 si trova un responsabile questi informa per iscritto il

direttore dell'Automobile Club, nonché il RPCT.

6. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure di affidamento nelle quali sia parte l'Amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello di altri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

7. Nelle procedure di appalto e di approvvigionamento di lavori, servizi o beni, nonché di collaborazione e consulenza esterna, è fatto obbligo al dipendente al quale è attribuito un ruolo tecnico nelle predette procedure, di:

- ~~a)~~ agire con imparzialità, garantire parità di trattamento;
- ~~b)~~ astenersi dal diffondere e dall'utilizzare, a scopo personale, le informazioni di cui dispone per motivi di ufficio, fermo restando il rispetto delle norme poste a tutela del diritto di informazione e di accesso;
- ~~c)~~ mantenere la riservatezza circa l'intera procedura di affidamento e sui nominativi dei concorrenti fino all'aggiudicazione;
- ~~d)~~ non svolgere alcuna attività contrastante con il corretto adempimento dei compiti di ufficio ed evitare situazioni, anche solo apparenti di conflitto di interessi;
- ~~e)~~ segnalare tempestivamente al superiore gerarchico eventuali proposte, da parte del concorrente e dell'aggiudicatario, che comportino vantaggi personali ovvero offerte di denaro o doni per il dipendente o per i suoi parenti o affini entro il secondo grado, o per il coniuge o il convivente.

8. Nelle attività finalizzate alla conclusione dei contratti ed altri atti negoziali, il dipendente si attiene rigorosamente alle procedure previste dai vigenti regolamenti e dal PIAO.

9. Il dipendente nell'esercizio dell'attività di affidamento e di gestione dei contratti utilizza le piattaforme e gli strumenti telematici di negoziazione.

10. Il Responsabile Unico del Progetto incaricato ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici), è personalmente obbligato all'osservanza delle disposizioni di cui ai commi precedenti e deve vigilare affinché il personale, di volta in volta, coinvolto nei relativi adempimenti amministrativi e tecnici, rispetti la stessa normativa.

11. Al dipendente che non rispetta quanto previsto nel comma 2 del presente articolo si applica la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di 11 giorni ad un massimo di sei mesi. Nel caso in cui la predetta infrazione sia commessa da personale con qualifica dirigenziale si applica la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di 3 giorni ad un massimo di sei mesi.

12. Al dipendente che viola quanto disposto nel comma 3 del presente articolo, tenuto conto della previsione di cui all'art. 16, comma 2, 2° periodo, del D.P.R. n. 62/2013, si applica la sanzione del licenziamento con preavviso.

13. Al dipendente che non rispetta quanto disposto nei commi 4, 6, 7, 8 e 9 del presente articolo si applica la sanzione dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione. **Nel caso in cui la predetta infrazione sia commessa da personale con qualifica dirigenziale, si applica la sanzione pecuniaria da un minimo di euro 200,00 ad un massimo di euro 500,00.**

Art. 19

Vigilanza, monitoraggio e attività formative

1. Ai sensi dell'articolo 54, comma 6, del d. lgs. n. 165/2001 vigilano, sull'applicazione del presente Codice di Ente, il Direttore, il RPCT e l'UPD. In particolare, l'OIV Organismo Indipendente per la Valutazione svolge, anche sulla base dei dati rilevati dall'UPD e delle informazioni trasmesse dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, un'attività di supervisione sull'applicazione del presente codice, riferendone nella relazione annuale sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni. Il controllo sulla mancata vigilanza da parte dei dirigenti è svolto dal superiore gerarchico e/o organo sovraordinato.

2. Ai fini dell'attività di vigilanza e monitoraggio prevista dal presente articolo, l'Amministrazione si avvale dell'UPD istituito ai sensi dell'articolo 55-bis, comma 4, del d. lgs. n. 165/2001 cui spetta anche il compito di esaminare le segnalazioni di violazione del codice e attivare il procedimento in contraddittorio con il dipendente.

3. Le attività svolte, ai sensi del presente articolo, dall'UPD, si conformano alle eventuali previsioni contenute nel PIAO. L'Ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del d. lgs. n. 165/2001, partecipa, in stretta collaborazione con il RPCT, alla definizione dei doveri del codice e della corrispondenza tra le violazioni dello stesso codice e le sanzioni disciplinari da applicare. Il RPCT, cura la diffusione della conoscenza del presente Codice di Ente nell'Amministrazione e la pubblicazione sul sito istituzionale nonché la comunicazione all'ANAC. Lo stesso RPCT provvede, in raccordo con l'UPD, alla raccolta dei casi di condotte illecite poste in essere dai dipendenti accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001 in materia di tutela dell'identità di chi ha segnalato fatti rilevanti a fini disciplinari, anche in funzione del monitoraggio annuale sulla attuazione del Codice ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del d. lgs. n. 165/2001.

4. L'aggiornamento del Codice è curato dal RPCT in collaborazione con l'UPD.

5. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione del presente Codice di Ente, l'UPD può chiedere all'ANAC parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, lettera d), della legge n. 190/2012.

6. I dipendenti dell'Amministrazione hanno l'obbligo di partecipare alle attività formative organizzati dall'Amministrazione:

- in occasione dell'assunzione,
- in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori,
- in occasione di trasferimento ad altre funzioni.

I predetti cicli formativi includono anche i temi dell'etica pubblica e del comportamento etico, hanno durata e intensità proporzionate al grado di responsabilità attribuito ai dipendenti e devono consentire agli stessi di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del Codice di Ente. Sono previsti, inoltre, aggiornamenti annuali e sistematici sulle misure e sulle disposizioni presente Codice..

7. Il Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa devono promuovere ed accertare la piena conoscenza di quanto contenuto nel presente Codice da parte di tutti i dipendenti della struttura cui sono preposti. Pertanto, avranno cura di provvedere alla formazione ed aggiornamento di tutti i dipendenti assegnati alla Struttura in tema di integrità e trasparenza con particolare riferimento alla

conoscenza dei contenuti del presente Lo stesso Direttore ed il Titolare di posizione organizzativa vigilano costantemente sul pieno rispetto, da parte del personale assegnato alla propria struttura, del presente Codice di Ente e del codice di comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013.

8. La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice, rientra tra i comportamenti contrari ai doveri d'ufficio, ai quali sono applicate, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, e in ragione del pregiudizio, anche morale, derivatone, le sanzioni disciplinari previste dallo stesso Codice di Ente e dalle norme e dai contratti vigenti, per le diverse categorie di personale destinatarie del Codice stesso, secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Art. 20 **Disposizione finale**

1. L'Amministrazione dà la più ampia diffusione al Codice di Ente, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale. L'Amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del Codice di Ente.

Allegato n. 1 al Codice di Comportamento di Ente (art. 4 - dichiarazione relativa ai regali, compensi ed altre utilità)

Al Dirigente / Responsabile di Unità organizzativa

DICHIARAZIONE

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445)

Il/la sottoscritto/a, _____ matricola, _____, in servizio presso _____ [specificare l'ufficio di appartenenza]

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e dichiarazioni mendaci (artt.75 e 76 D.P.R. n.445/2000), sotto la propria responsabilità.

Visto il Codice di comportamento dell'~~Automobile Club d'Italia~~ **Automobile Club Napoli**;

DICHIARA

di aver ricevuto il/la

- regalo _____

- altra utilità _____

nelle circostanze sotto indicate:

[Specificare il bene o altra utilità ricevuti e le circostanze nelle quali sono stati offerti]

Detto regalo/utilità è messo a disposizione dal destinatario della presente dichiarazione.

Data: _____

Firma _____

VERBALE DI PRESA IN CONSEGNA

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di Dirigente/Responsabile _____, ricevuta la suddetta dichiarazione, prende in consegna il bene percepito dal dipendente interessato e si adopera per dare applicazione alle disposizioni concernenti la devoluzione a fini istituzionali o sociali dei regali ed altre utilità ricevuti fuori dei casi consentiti dal Codice di Ente.

In fede.

Data: _____

Firma _____

Allegato n. 2 al Codice di Comportamento di Ente (art. 5 – Partecipazione ed associazioni e organizzazioni)

Al Dirigente / Responsabile di Unità organizzativa

DICHIARAZIONE

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445)

Il/La sottoscritto/a _____, matricola _____, in servizio presso [specificare l'ufficio di appartenenza]

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e dichiarazioni mendaci (artt.75 e 76 D.P.R. n.445/2000), sotto la propria responsabilità,

visto l'art. 5 del Codice di Ente;

DICHIARA

che si è iscritto, a partire dalla data del _____, alla seguente associazione/organizzazione [inserire denominazione completa]:

le cui finalità statutarie e/o attività primarie sono di seguito indicate:

Data: _____

Firma _____

Allegato n. 3 al Codice di comportamento di Ente (Articolo 6 - Comunicazione degli interessi finanziari, conflitti di interessi)

Dichiarazione assenza cause di incompatibilità e conflitti d'interesse di cui all'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001 e dell'art. 6 dello stesso Codice di comportamento di Ente.

DICHIARAZIONE

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) (1)

Il/la sottoscritto/a _____, matricola

_____, in servizio presso [*specificare l'ufficio di appartenenza*]

Visto l'art. 53 del d.lgs. 165 del 2001 (in tema di incompatibilità dei pubblici dipendenti);

Visto il d.lgs. n. 39/2013;

Visto il Codice di comportamento dell'**Automobile Club d'Italia Automobile Club Napoli**;

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni stabilite dalla legge per le false attestazioni e dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dell'**AGI Automobile Club Napoli**;

- di non aderire e non fare parte di associazioni od organizzazioni i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento delle attività dell'ufficio (art 5, c. 3, del Codice di comportamento);
- di aderire e fare parte delle seguenti associazioni od organizzazioni i cui ambiti di

interesse possono interferire con lo svolgimento delle attività dell'ufficio :

Associazione – circolo - altri organismi	Denominazione

di non aver assunto altri impieghi od incarichi, nonché di non esercitare attività professionale, commerciale e industriale, salvo il caso di incarichi prettamente occasionali in settori non di interesse;

di aver assunto i seguenti altri impieghi od incarichi, o di esercitare le seguenti attività professionale, commerciale e industriale, ovvero aver assunto i seguenti incarichi prettamente occasionali in settori non di interesse dell'ACI:

Attività/Incarico	Soggetto	Periodo di riferimento

che non sussistono situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi in relazioni alle attività assegnate;

di non far parte di associazioni e organismi i cui fini siano in contrasto con quelli perseguiti dall'**AGI Automobile Club Napoli**, né di intrattenere o curare relazioni con organizzazioni vietate dalla legge;

di non avere, direttamente o per interposta persona, interessi economici in enti, imprese e società che operano nei settori dell'attività dell'**AGI Automobile Club Napoli**;

di non avere e non aver avuto rapporti e di non essere a conoscenza di rapporti di propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente, in qualunque modo retribuiti e intrattenuti negli ultimi tre anni con soggetti privati, imprese e società che operano nei settori dell'attività dell'**AGI Automobile Club Napoli**;

di avere o aver avuto rapporti e di essere a conoscenza di rapporti di propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente, in qualunque modo retribuiti e intrattenuti negli ultimi tre anni, con i seguenti soggetti privati, imprese e società che operano nei settori dell'attività dell'**AGI Automobile Club Napoli**:

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Soggetto beneficiario	Rapporto di parentela	Periodo di riferimento

Il/La sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione presentando la stessa dichiarazione aggiornata.

La presente dichiarazione è resa ai sensi delle art. 46 e seguenti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Data

Firma _____

(1) da rilasciare nei casi di: assunzione, assegnazione a nuovo ufficio, conferimento incarico o nel caso in cui le condizioni personali precedentemente dichiarate ad **AGI Automobile Club Napoli** si modifichino in modo tale da configurare un'ipotesi di conflitto di interesse non presenti nell'ultima dichiarazione rilasciata.

Allegato n. 3bis al Codice di Comportamento di Ente (art. 6 – Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d’interesse)

**DICHIARAZIONE ⁽¹⁾
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445)**

Il/La sottoscritto/a _____ - matricola _____ -
assegnata alla Direzione/Servizio/Ufficio _____

dell'Automobile Club d'Italia Automobile Club Napoli, con riferimento a (1):

di cui alla Determina di _____, in qualità di (2)

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato con riferimento:

◆ all'art. 16 del Codice dei contratti pubblici, (D.Lgs 36/2023), il quale stabilisce che:

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.
2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.
4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

- ◆ al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 ed, in particolare, all'articolo 7;
- ◆ al Codice di comportamento dell'**Automobile Club d'Italia Automobile Club Napoli**;
- ◆ Al Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2023-2025 - Sezione II "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione".

DICHIARA

Per quanto a propria conoscenza,

di non trovarsi, nei confronti dell'amministrazione, in alcuna delle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, tali da ledere l'imparzialità e l'indipendenza dell'agire amministrativo;

di non avere interesse nella procedura in oggetto;

di astenersi dall'assolvimento dell'incarico, segnalando ogni situazione di conflitto di interessi, qualora si verificasse una situazione di conflitto anche potenziale;

e di impegnarsi a segnalare tempestivamente ogni futura eventuale situazione di conflitto di interessi, anche potenziale dovesse verificarsi nel corso della procedura.

Data, _____

Firma

(1) dichiarazione da rilasciare nei casi di assegnazione incarico all'interno di una procedura di acquisto o altra commissione.

(2) esempio: responsabile del progetto; svolgimento attività funzionale all'istruttoria; svolgimento attività di inserimento dati; i membri del collegio tecnico; i membri della commissione di gara e il segretario; adozione del provvedimento finale; funzione di controllo; collaudo; monitoraggio dell'esecuzione; pagamento dei corrispettivi; altra funzione/ruolo (da specificare).

Allegato n. 4 al Codice di Comportamento di Ente (art. 7 - dichiarazione relativa all'obbligo di astensione)

Al Dirigente / Responsabile di Unità organizzativa

DICHIARAZIONE

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445)

Il sottoscritto, _____ matricola, _____, in servizio presso [specificare l'ufficio di appartenenza] _____,

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e dichiarazioni mendaci (artt.75 e 76 D.P.R. n.445/2000), sotto la propria responsabilità

Visto il Codice di comportamento dell' **Automobile Club d'Italia Automobile Club Napoli**;

DICHIARA

che sussistono i sotto indicati motivi di astensione, per i quali si prospetta la necessità di non partecipare all'adozione delle specificate decisioni o ad attività che possano coinvolgere specifici interessi riconducibili ai seguenti soggetti:

[barrare la casella che interessa e descrivere in calce il tipo di decisione o attività per le quali si prospetta la necessità di astensione e le circostanze che motivano detta necessità]interessi propri del dichiarante;

- interessi di parenti entro il secondo grado o conviventi del dichiarante;
- interessi di frequentatori abituali del dichiarante;
- interessi di individui od organizzazioni con le quali il dichiarante o il coniuge dello stesso ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito;
- interessi di individui od organizzazioni delle quali il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui lo stesso dichiarante sia amministratore o gerente o dirigente

Descrizione:

Il sottoscritto si impegna a comunicare eventuali sopravvenute variazioni della dichiarazione resa, entro 5 giorni dal verificarsi delle stesse.

Data: _____

Firma

Allegato n. 4bis al Codice di Comportamento di Ente (art. 7 - dichiarazione relativa all'obbligo di astensione)

DETERMINAZIONE RELATIVA ALLA DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

Il Dirigente/Responsabile di unità organizzativa, _____ ,

VISTO l'art. 7 del Codice di Ente;

PRESO ATTO della dichiarazione resa in data _____ dal dipendente, sig./a _____;

RITENUTE rilevanti/non rilevanti [indicare il caso che ricorre] le circostanze indicate dal dipendente quali motivazioni a sostegno della prospettata necessità di astenersi

DETERMINA

[indicare il caso che ricorre]

sussiste la necessità di astenersi dal partecipare alle decisioni o attività indicate dal dipendente interessato nella dichiarazione richiamata nelle premesse

sussiste la necessità di astenersi dal partecipare alle decisioni o attività indicate dal dipendente interessato nella dichiarazione richiamata nelle premesse e la stessa decisione o attività sarà adottata dal sottoscritto Direttore/Responsabile di unità territoriale

non sussiste la necessità di astenersi dal partecipare alle decisioni o attività indicate dal dipendente interessato nella dichiarazione richiamata nelle premesse; pertanto il dipendente è tenuto a partecipare alle stesse decisioni o attività

altro: _____

Data: _____

Firma _____

Allegato n. 5 al Codice di Comportamento di Ente (art. 8 comma 2 - dichiarazione relativa alla segnalazione di illeciti)

Al Direttore / Al responsabile dell'UPD / RPCT

DICHIARAZIONE

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445)

Il sottoscritto, _____ matricola, _____, in servizio presso [specificare l'ufficio di appartenenza] _____,

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e dichiarazioni mendaci (art. 76 D.P.R. n.445/2000), sotto la propria responsabilità

Visto il Codice di comportamento dell'**Automobile Club d'Italia Automobile Club Napoli**;

DICHIARA

di essere venuto a conoscenza delle circostanze sotto indicate, che possono costituire illecito giuridicamente rilevante ascrivibile al dipendente interessato

[indicare il dipendente al quale è ascrivibile l'illecito e descrivere in modo completo e circostanziato l'illecito prospettato; in base all'art. 8, c. 4 del Codice di Ente non potranno comunque essere prese in considerazione generiche lamentele di carattere personale]

Data: _____

Firma

Allegato n. 6 al Codice di Comportamento di Ente (art. 16 comma 6 - dichiarazione relativa inconfiribilità e incompatibilità) ⁽¹⁾

DICHIARAZIONE

Il/ la sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____

nel rispetto dell'obbligo di dichiarazione annuale ai sensi dell'art. 20 c. 2 del d.lgs 39/2013 con riferimento all'incarico di:

- Direttore / Dirigente della Direzione / Servizio / Ufficio / Struttura di missione o progettuale / Incarico progettuale della Sede Centrale

 - Direttore di Direzione Compartimentale / Area Metropolitana / Direzione Territoriale

- dell'**Automobile Club d'Italia Automobile Club Napoli**,
- Direttore di Automobile Club _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, per gli effetti di cui all'art. 20 del decreto legislativo dell'8 aprile 2013 n. 39 e **consapevole delle responsabilità penali in dichiarazioni mendaci**, giusta quanto previsto dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000:

- che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi del decreto legislativo dell'8 aprile 2013 n. 39;

Allega:

1. curriculum vitae aggiornato, nel quale sono stati riportati integralmente gli incarichi e la titolarità di cariche con l'indicazione del soggetto conferente nonché della tipologia, data di inizio e di fine carica e incarico;

2. ove sussistente, dichiarazione sottoscritta con indicazione delle **condanne per reati commessi contro la pubblica amministrazione**.

Il/la sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e, in ogni caso, a rendere analoga dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità con cadenza annuale.

Data _____

Firma _____

(1) Questo format deve essere usato per incarichi a Dirigenti di 1^ Fascia

Allegato n. 6bis al Codice di Comportamento di Ente (art. 16 comma 6 - dichiarazione relativa incompatibilità) (1)

DICHIARAZIONE

Il/ la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ ai fini del
conferimento dell'incarico di:

- Dirigente del Servizio / Ufficio / Incarico progettuale della Sede Centrale

- Direttore di Area Metropolitana / Direzione Territoriale

dell' **Automobile Club d'Italia Automobile Club Napoli**,

- Direttore di Automobile Club _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, per gli effetti di cui all'art. 20 del decreto legislativo dell'8 aprile 2013 n. 39 e **consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci**, giusta quanto previsto dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000:

- che non sussistono cause di inconferibilità ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39;
- che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39;

Allega:

- 1. curriculum vitae**, nel quale sono stati riportati integralmente gli incarichi e la titolarità di cariche con l'indicazione del soggetto conferente nonché della tipologia, data di inizio e di fine carica e incarico;
- 2. ove sussistente, dichiarazione** sottoscritta con indicazione delle **condanne per reati commessi contro la pubblica amministrazione**.

Il/la sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione.

Data

Firma _____

(1) questo format deve essere usato per incarichi a Dirigenti di 2^ Fascia

Allegato n. 7 al Codice di Comportamento di Ente (art. 16 comma 6 - dichiarazione annuale assenza cause di incompatibilità d. lgs. n. 39/2013)

DICHIARAZIONE

Il/ la sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____
nel rispetto dell'obbligo di dichiarazione annuale ai sensi dell'art. 20 c. 2 del d.lgs 39/2013 con riferimento all'incarico di:

- Direttore / Dirigente della Direzione / Servizio / Ufficio / Struttura di missione o progettuale / Incarico progettuale della Sede Centrale

- Direttore di Direzione Compartimentale / Area Metropolitana / Direzione Territoriale

dell'**Automobile Club d'Italia Automobile Club Napoli**,

- Direttore di Automobile Club _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, per gli effetti di cui all'art. 20 del

decreto legislativo dell'8 aprile 2013 n. 39 e **consapevole delle responsabilità penali in dichiarazioni mendaci**, giusta quanto previsto dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000:

- che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi del decreto legislativo dell'8 aprile 2013 n. 39;

Allega:

1. curriculum vitae aggiornato, nel quale sono stati riportati integralmente gli incarichi e la titolarità di cariche con l'indicazione del soggetto conferente nonché della tipologia, data di inizio e di fine carica e incarico;

2. ove sussistente, dichiarazione sottoscritta con indicazione delle condanne per reati commessi contro la pubblica amministrazione.

Il/la sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e, in ogni caso, a rendere analoga dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità con cadenza annuale.

Data _____

F.to _____

(1) Questo format deve essere usato per incarichi a Dirigenti di 1^ Fascia

Allegato n. 7bis al Codice di Comportamento di Ente (art. 16 comma 6 - dichiarazione annuale assenza cause di incompatibilità d. lgs. n. 39/2013)

DICHIARAZIONE

Il/ la sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____
nel rispetto dell'obbligo di dichiarazione annuale ai sensi dell'art. 20 c. 2 del d.lgs 39/2013
con riferimento all'incarico di:

- Dirigente del Servizio / Ufficio / Incarico progettuale della Sede Centrale

- Direttore di Area Metropolitana / Direzione Territoriale

dell'**Automobile Club d'Italia Automobile Club Napoli**,

- Direttore di Automobile Club _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, per gli effetti di cui all'art. 20 del decreto legislativo dell'8 aprile 2013 n. 39 e **consapevole delle responsabilità penali in dichiarazioni mendaci**, giusta quanto previsto dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000:

- che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi del decreto legislativo dell'8 aprile 2013 n. 39;

Allega:

- 1. curriculum vitae aggiornato**, nel quale sono stati riportati integralmente gli incarichi e la titolarità di cariche con l'indicazione del soggetto conferente nonché della tipologia, data di inizio e di fine carica e incarico;
- 2. ove sussistente, dichiarazione** sottoscritta con indicazione delle **condanne per reati commessi contro la pubblica amministrazione**.

Il/la sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e, in ogni caso, a rendere analoga dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità con cadenza annuale.

Data

Firma _____

Allegato n. 8 al Codice di Comportamento di Ente ((art. 16 comma 6 - CV formato europeo)

**FORMATO EUROPEO PER IL
CURRICULUM VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo ufficio **[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono ufficio
Fax ufficio
E-mail ufficio
Nazionalità
Data di nascita **[solo anno]**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- **Date (da - a)** **[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]**
- **Nome e indirizzo del datore di lavoro**
- **Tipo di azienda o settore**
- **Tipo di impiego**
- **Principali mansioni e responsabilità**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da - a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CARICHE/INCARICHI RIVESTITI

- Date (da - a)
- Nome del soggetto conferente
- Tipologia incarico/consulenza/carica

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature

[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]

[Indicare la madrelingua]

ALTRE LINGUA

[Indicare la lingua]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

*Competenze non
precedentemente indicate.*

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

**[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio:
persone di riferimento, referenze ecc.]**

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Data

F.to (nome e cognome)